



**Agencia Europea
per la Sicurezza e Salute
sul Lavoro**

**Impatto economico
della sicurezza e
della salute sul lavoro
negli Stati membri
dell'Unione europea**



**Agenzia Europea
per la Sicurezza e Salute
sul Lavoro**

Impatto economico della sicurezza e della salute sul lavoro negli Stati membri dell'Unione europea



Membri del gruppo tematico in rete Priorità e programmi nazionali

Austria: Ernst Piller
Belgio: Luc van Hamme
Danimarca: Jens Jensen
Finlandia: Lars-Mikael Bjurström
Francia: Françoise Murillo
Germania: Ulrich Riese e Karl Kuhn
Grecia: Matina Pissimissi
Irlanda: Sylvia Wood
Italia: Maria Castriotta e Rita Bisegna
Lussemburgo: Robert Klopp
Paesi Bassi: Rob Triemstra e Virginia Hoel
Portogallo: António Fonseca
Spagna: Margarita Lezcano Núñez e Teófilo Serrano Beltrán
Svezia: Bertil Remaeus e Elisabet Delang
Regno Unito: Jeanie Cruickshank

Presidente: Hans-Horst Konkolewsky
Direttore del progetto: Martin den Held
Assistente del progetto: Dagmar Radler e Usua Uribe
L'assistenza nei Paesi Bassi è stata fornita dal NIA-TNO



INDICE

	Pagina
Sintesi	7
1. Introduzione	11
Parte prima Considerazioni in merito ai costi e benefici delle misure di SSL	
2. Importanza dei costi e benefici	14
3. Impatto dell'analisi dei costi e benefici sul processo decisionale	16
4. Scopi dell'analisi costi-benefici	18
Parte seconda L'impatto economico della politica di sicurezza e salute sul lavoro	
5. Metodi e contenuto	26
6. Costi delle malattie per causa di lavoro e degli infortuni sul lavoro	28
7. Strumenti con cui le imprese possono stimare i costi e benefici	32
Parte terza Utilizzo degli incentivi finanziari	
8. Sovvenzioni	38
9. Sanzioni finanziarie nell'ambito dei procedimenti esecutivi	42
10. Incentivi nei sistemi di assicurazione sociale	46
11. Scelta dei contraenti in base ai criteri di SSL	52
Parte quarta Il livello europeo	
12. Iniziative a livello europeo	62
Parte quinta Conclusioni	62
Allegati	
Allegato I Definizioni	66
Allegato II Abbreviazioni	68



SINTESI

Introduzione

La presente relazione sull'impatto economico della sicurezza e della salute sul lavoro negli Stati membri dell'Unione europea riassume il secondo grande progetto informativo intrapreso sotto l'egida dell'Agenzia da quando è diventata operativa nel settembre 1996. Questo progetto intendeva presentare una panoramica sulle connessioni tra i fattori economici e la formulazione della politica di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) degli Stati membri.

I risultati del progetto rivelano che la stima dei costi e benefici delle misure di SSL ha assunto un'importanza rilevante per la maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea e che tale aspetto è oggetto di un'attenzione crescente. Nel contempo va altresì rilevato che, nella formulazione delle politiche di SSL, gran parte degli Stati membri sottolinea l'importanza degli aspetti etici.

Considerazioni in merito ai costi e benefici delle misure di SSL

In alcuni Stati membri, la valutazione dell'impatto economico rientra nelle normali informazioni esaminate durante la presa di decisioni politiche. Tuttavia, le modalità in cui la valutazione

economica si ripercuote sull'azione decisionale variano da uno Stato membro all'altro. Generalmente, nella ricerca del consenso delle parti sociali, le analisi costi-benefici (CBA) influenzano le soluzioni adottate, sebbene numerosi Stati membri sottolineino chiaramente che essi non costituiscono il fattore principale del processo decisionale. Nondimeno, emerge che la chiarezza fornita dalle valutazioni economiche agevola il raggiungimento di validi compromessi. Tale metodologia funge da controllo di qualità, per una valutazione sistematica dell'efficacia di una misura.

L'impatto economico della politica di sicurezza e salute sul lavoro

Al fine di disporre di informazioni sulle conseguenze delle misure (quali l'introduzione di nuove norme o l'adeguamento di quelle esistenti), in numerosi Stati membri è comune predisporre una valutazione prima di adottare la legislazione (ex ante). In taluni Stati membri tale valutazione dell'impatto ex ante viene effettuata su base ordinaria e talvolta è persino obbligatoria. L'entità delle valutazioni varia da un paese all'altro e può anche variare in funzione del tipo di misura e della gravità del problema esaminato. La valutazione di altre misure, come ad esempio le campagne di sensibilizzazione ecc. avviene in misura minore.

Le misure possono essere valutate anche a posteriori (ex post). Una valutazione ex post può

avere come obiettivo la verifica dell'efficacia e l'efficienza della misura in questione. I risultati di una CBA eseguita dopo l'attuazione delle misure possono essere utilizzati per adeguare le misure stesse. In genere si valuta la legislazione. Pochi paesi valutano in questo modo altri tipi di misure.

E' difficile stimare i benefici delle valutazioni ex ante e, a dire il vero, anche di quelle ex post. Uno dei problemi è che i vantaggi della prevenzione possono emergere solo dopo molto tempo. In genere, si può affermare che, per la mancanza di dati affidabili e a motivo della difficoltà di isolare i fattori pertinenti, risulta difficile presentare questo tipo di valutazione.

Oltre ai metodi summenzionati, si possono valutare anche i risultati dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro esistenti negli Stati membri, ad esempio mediante gli indicatori di efficienza economica.

Benché sia una possibilità concreta, bisogna dire che questo tipo di valutazione non è stato finora oggetto di grande attenzione. Nella maggior parte degli Stati membri non sono disponibili strumenti atti a valutare l'efficienza dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro.

Al fine di valutare l'impatto economico delle misure di SSL, è necessario specificare i concetti sottostanti di costo e benefici. In genere viene effettuata una netta differenziazione tra i costi per l'attuazione di misure di SSL (costi della



prevenzione) e i benefici derivanti dall'attuazione. L'approccio alla valutazione dei costi e benefici varia da un paese all'altro e può mutare secondo il tipo di misura. Evitare i costi di malattia è un parametro comune nella stima dei benefici. La riduzione dei costi delle spese sanitarie e dei costi di riabilitazione viene valutata in misura minore. Nel complesso, si riscontra una scarsa esperienza nella quantificazione degli effetti sulla produttività e la qualità dei prodotti.

Nella maggior parte degli Stati membri, gli enti assicurativi sanitari privati o statali pubblicano statistiche, su base annua, sul numero di infortuni sul lavoro e sulle conseguenze negative per la salute. Di solito, sono disponibili anche statistiche sul numero di giorni lavorativi perduti e sul numero di pensioni di invalidità concesse in seguito a tali infortuni sul lavoro e rischi per la salute. Possono esservi maggiori informazioni disponibili, a seconda degli Stati membri. Benché vi sia un'elevata probabilità che tali statistiche non individuino completamente tutti i costi di malattia connessi al lavoro, vengono spesso utilizzate come base per stimare tali costi in percentuale del prodotto nazionale lordo.

Taluni Stati membri calcolano direttamente i costi di malattia connessi al lavoro in percentuale del prodotto nazionale lordo. Le percentuali segnalate vanno dal 2,6% al 3,8%. Ai fini del presente progetto sono state effettuate stime per altri Stati membri, basate sul complesso dei dati pubblicati sui costi e sulle statistiche. In questi casi, le

percentuali erano comprese tra lo 0,4% e il 4%. Per quanto riguarda le percentuali dichiarate, va sottolineato che le differenze dei metodi di calcolo impediscono attualmente un raffronto ed una valutazione delle prestazioni tra gli Stati Membri.

Per le singole imprese è più importante sapere se un investimento specifico in misure di SSL ridurrà i loro costi. Nella maggior parte degli Stati membri esistono o sono in via di elaborazione strumenti atti ad aiutare le imprese nelle loro valutazioni. Gli strumenti utilizzati vengono spesso elaborati con il sostegno delle amministrazioni nazionali o con l'ausilio dei fondi assicurativi.

E' emerso un problema specifico in relazione alle piccole e medie imprese. In genere queste imprese non dispongono delle risorse finanziarie e di personale per una corretta applicazione di tali metodi. Spesso le grandi aziende hanno le risorse per mettere a punto autonomamente tali metodi o dispongono di fondi per affidare l'elaborazione dei metodi a società di consulenza private.

Infine, bisogna dedurre che negli Stati membri non sono disponibili dati quantitativi che illustrino in che misura vengano utilizzati tali strumenti di calcolo dell'impatto dei rischi e delle misure di SSL.

Utilizzo degli incentivi finanziari

Al fine di promuovere misure preventive, si possono applicare direttamente anche incentivi finanziari. Le misure finanziarie possono essere suddivise in tre categorie principali:

- sovvenzioni;
- pene pecuniarie e ammende amministrative nell'ambito dei procedimenti esecutivi;
- incentivi nei sistemi di assicurazione sociale.

Le sovvenzioni alle singole imprese possono essere utilizzate per ridurre i costi degli investimenti in misure preventive di SSL per i datori di lavoro, e quindi per promuovere lo sviluppo, la vendita o l'acquisto e l'adozione di tali misure. I risultati dell'indagine illustrano che in numerosi Stati membri vengono forniti incentivi finanziari mediante la riduzione dei costi del supporto tecnico o l'istituzione di programmi di sovvenzioni. Finora è stato fatto un uso relativamente limitato di misure basate su incentivi fiscali. Nondimeno, la maggior parte degli Stati membri dispone globalmente di incentivi positivi volti a promuovere lo sviluppo, la vendita o l'acquisto di prodotti, metodi di produzione, metodi di organizzazione del lavoro, macchinari, ecc. sani e sicuri.

Emerge altresì chiaramente che le conseguenze di questo tipo di incentivi finanziari sono valutate soltanto in alcuni Stati membri. Per quanto riguarda il futuro dei sistemi di sovvenzione, in



Europa si riscontrano varie tendenze. In alcuni Stati membri si stanno riducendo i fondi di sovvenzione, mentre in altri si stanno introducendo nuove misure.

Un altro tipo di incentivo finanziario per convincere le imprese a promuovere misure di SSL, comporta pene pecuniarie (comminate dai tribunali) e ammende amministrative (imposte dagli ispettorati) nell'ambito dei procedimenti esecutivi. Gli Stati membri dispongono di sistemi articolati per l'imposizione di pene pecuniarie e ammende amministrative alle singole imprese. Si riscontra tuttavia un uso piuttosto moderato delle sanzioni finanziarie. Il principale obiettivo dei procedimenti esecutivi è l'osservanza della legislazione all'interno delle imprese.

Alcuni Stati membri segnalano che il livello di sanzioni finanziarie è troppo basso per svolgere un'azione dissuasiva ed hanno intrapreso alcune iniziative volte all'inasprimento di tali sanzioni. Inoltre, sembra che le amministrazioni dimostrino un crescente interesse per l'imposizione di ammende amministrative in alternativa al ricorso ai tribunali, o a integrazione di esso.

I sistemi di assicurazione —gestiti dalle amministrazioni pubbliche, le parti sociali o le organizzazioni private— possono svolgere un ruolo significativo nel miglioramento della sicurezza e la salute sul lavoro poiché hanno un interesse diretto a ridurre il numero di malattie e infortuni professionali. L'assicurazione contro le

malattie professionali o gli infortuni sul lavoro è spesso obbligatoria, il che non significa necessariamente che l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro rientri nel sistema nazionale di sicurezza sociale. In alcuni Stati membri, sono le compagnie di assicurazione private sotto il controllo pubblico (parastatali) ad essere responsabili di tali assicurazioni.

L'imposizione di premi offre l'opportunità di istituire incentivi finanziari per incoraggiare l'azione preventiva nelle imprese. Nella maggior parte degli Stati membri gli incentivi finanziari rientrano nei sistemi di assicurazione sociale obbligatoria. Gli Stati membri segnalano la presenza di una serie di incentivi, tra cui il più comune è la differenziazione dei premi per assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In genere, gli Stati membri non prevedono grossi cambiamenti nell'entità o nel tipo di questi incentivi, benché sembri accentuarsi la tendenza ad una differenziazione dei premi.

L'assicurazione contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro non è fornita soltanto dai sistemi di assicurazione sociale obbligatori, ma talvolta anche da sistemi di assicurazione volontaria privati. Anche in questo caso lo strumento più comune è la differenziazione dei premi. Tuttavia, i sistemi di assicurazione privata dispongono di un ambito limitato per migliorare la sicurezza e la salute attraverso incentivi finanziari. Il costo dell'assicurazione, soprattutto per le aziende più piccole, è connesso all'esperienza di

indennizzi in tutto il settore anziché alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro della singola organizzazione.

Un approccio piuttosto nuovo e diverso per promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro nelle imprese, prevede la partecipazione delle organizzazioni pubbliche —in qualità di entità private— alla scelta dei contraenti o dei fornitori di prodotti, beni e servizi in base ai risultati di sicurezza e salute sul lavoro da loro ottenuti. Talvolta queste prassi hanno un approccio alquanto legalistico. Ad esempio, un organismo pubblico può chiedere ad un contraente il rispetto delle norme di SSL fissate dalla legge, oppure si può vietare l'aggiudicazione di un contratto a società che hanno commesso reati contro la SSL. Gli organismi pubblici possono persino esigere norme di SSL superiori ai livelli minimi fissati dai regolamenti o chiedere che vengano promosse iniziative specifiche a sostegno dell'applicazione della sicurezza e salute sul posto di lavoro (ad esempio programmi di formazione o campagne di sensibilizzazione).

Iniziativa a livello europeo

Nell'ultimo tema affrontato da quest'indagine viene richiesto agli Stati membri quali iniziative possono essere avviate a livello europeo riguardo agli aspetti economici della sicurezza e salute sul lavoro. Molti Stati membri hanno manifestato soprattutto la necessità di promuovere uno



scambio di informazioni circa la stima dei costi e benefici delle misure delle amministrazioni nazionali. Per quanto riguarda la messa a punto di metodi a livello nazionale, numerosi Stati membri ritengono che sia necessario istituire un sistema che consenta di valutare l'impatto dell'adozione delle direttive dell'Unione europea, utilizzando fattori comuni che permettano di effettuare dei raffronti.

Alcuni paesi propongono la creazione di sistemi o strumenti utilizzabili a livello aziendale. Taluni sottolineano l'importanza di poter disporre di modelli semplici di analisi costi-benefici, che possano essere usati anche dalle PMI nella loro prassi ordinaria.

La maggior parte degli Stati membri è favorevole alla divulgazione di informazioni sugli incentivi finanziari. Alcuni propongono di effettuare maggiori ricerche e di divulgare le prove empiriche dell'efficacia dei sistemi di incentivi basati sulle assicurazioni.

1

INTRODUZIONE

Uno dei principali compiti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro consiste nel sostenere lo scambio di informazioni tra gli Stati membri europei. Un importante strumento da utilizzare a tal fine è l'organizzazione di progetti informativi su argomenti specifici. La presente relazione sull'impatto economico della sicurezza e della salute sul lavoro riassume il secondo grande progetto informativo promosso sotto l'egida dell'Agenzia da quando, nel settembre 1996, è diventata operativa.

La relazione si basa sulle risposte date da tutti gli Stati membri europei ad un questionario elaborato in collaborazione con i loro rappresentanti. In queste risposte vengono prese in considerazione anche le opinioni delle parti sociali e di altre organizzazioni. Le risposte complete degli Stati membri possono essere consultate sul sito internet dell'Agenzia.

Questo progetto intende presentare una panoramica sulle connessioni tra i fattori economici e la formulazione della politica di sicurezza e salute sul lavoro negli Stati membri. Esso costituirà anche la base per la selezione di ulteriori attività in questo settore.

Negli ultimi anni, il problema della valutazione dei costi e benefici della sicurezza e salute sul lavoro ha suscitato un notevole interesse. Nel 1997, durante la presidenza olandese dell'Unione europea, è stata



organizzata un'importante conferenza internazionale su questo tema. Inoltre, il comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul lavoro del Lussemburgo ha affrontato un problema ad esso connesso. Ha istituito un gruppo ad hoc per la "valutazione socioeconomica della legislazione sulla sicurezza e la salute sul lavoro" al fine di predisporre una relazione per il comitato. Inoltre, si è tenuto conto del progetto SHAPE in programma, finanziato dalla Commissione europea, al fine di evitare doppioni nelle attività.

Questo progetto dell'Agenzia e della sua rete ha tenuto in considerazione gli esiti della conferenza e l'operato del comitato consultivo, ma al contempo era orientato ad ampliare l'argomento, per molteplici ragioni. Occorre innanzitutto riconoscere che i miglioramenti di SSL non possono essere meramente ridotti ad un problema tecnico di costi e benefici. I costi e benefici possono solo facilitare il dibattito sulle misure da preferire. In secondo luogo, anche molte altre questioni economiche rivestono importanza in relazione alla sicurezza e salute sul lavoro, ad esempio il ruolo degli incentivi finanziari (sovvenzioni e sanzioni finanziarie) nonché il potenziale ruolo degli enti assicurativi nazionali e di altro tipo.

Il presente progetto intende fornire informazioni sul modo in cui gli aspetti economici espletano un ruolo nella formulazione della politica di SSL a livello nazionale. Possono intervenire vari aspetti. In questa relazione vengono evidenziati i seguenti fattori:

- considerazioni attuali riguardo ai costi e benefici delle misure di SSL, che trattano temi come l'importanza attribuita ai costi e benefici negli Stati membri e l'impatto della CBA sull'elaborazione delle politiche. Viene esaminato in modo più approfondito l'uso reale di questo tipo di analisi per l'elaborazione della politica di SSL (in che misura la CBA viene utilizzata prima e dopo l'adozione delle misure);
- in secondo luogo, esame dei contenuti (ossia gli elementi) della CBA. Inoltre, la relazione presenta una panoramica delle prassi nazionali in merito alle stime dell'impatto economico della sicurezza e della salute sul lavoro, soprattutto i costi dei rischi per la salute legati al lavoro. Intende altresì fornire informazioni sull'ambito di utilizzo della CBA a livello aziendale;
- in terzo luogo, la relazione presenta un quadro generale delle modalità di applicazione di altri incentivi finanziari, quali sovvenzioni e sanzioni finanziarie nell'ambito dei procedimenti esecutivi e incentivi nei sistemi di assicurazione. Fornisce anche informazioni su esempi di prassi di selezione dei contraenti negli Stati membri, in base ai loro risultati di SSL;
- infine, sintetizza le proposte degli Stati membri riguardo a possibili temi da affrontare a livello europeo.

Parte prima

**CONSIDERAZIONI RIGUARDO AI COSTI E
BENEFICI DELLE MISURE DI SSL**

2 IMPORTANZA DEI COSTI E BENEFICI

Il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro è sempre stato ritenuto importante in Europa. Le misure adottate in ambito nazionale ed europeo hanno portato a livelli di tutela dei lavoratori relativamente elevati. Di solito, si tiene conto delle considerazioni economiche concernenti l'applicazione di nuove misure con varie modalità, benché per lo più in modo implicito.

Attualmente emerge un notevole interesse per la stima dei costi e benefici delle misure di SSL. Numerosi Stati membri segnalano che in questo momento l'impatto economico costituisce un punto fondamentale. Altri Stati membri dimostrano un interesse sempre maggiore per l'analisi costi-benefici, mentre pochi ritengono che non si tratti di un problema fondamentale o di crescente importanza.

Alcuni paesi tentano di sensibilizzare il pubblico ai vantaggi della sicurezza e salute sul lavoro, ad esempio mediante campagne volte a sottolineare l'importanza di una corretta sicurezza e salute sul lavoro per le aziende (Regno Unito). In molti paesi vengono diffuse informazioni sui costi e benefici. Si osserva come i datori di lavoro siano interessati agli strumenti di valutazione dei costi e benefici a livello aziendale. In alcuni paesi (Finlandia, Paesi Bassi) tale interesse è incoraggiato dalle



amministrazioni nazionali, che promuovono lo sviluppo di strumenti di valutazione dei costi e benefici a livello aziendale.

Questo crescente interesse non deve sorprendere, dal momento che gli investimenti in misure di SSL presuppongono una redistribuzione delle risorse umane e finanziarie in ambito aziendale, nazionale e internazionale. Le considerazioni in merito all'efficacia dei costi sono dunque importanti. Un fattore che complica ulteriormente la situazione è che i benefici di tali misure, sia a livello di singola azienda che della società nel suo complesso, non sono sempre immediatamente percepibili.

Nel dibattito con le parti sociali sulle azioni da adottare, viene spesso sollevato il problema dei costi e benefici. In particolare, costituiscono argomento di discussione gli elevati costi previsti e l'impatto sulle piccole e medie imprese.

Benché in genere la CBA sia ritenuta importante nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea, viene sottolineata anche l'importanza degli aspetti etici. Non bisogna sempre prevedere che la redditività economica delle misure superi i costi sostenuti, perché in taluni casi i rischi sociali possono essere così elevati da rendere necessaria l'adozione di provvedimenti.

La stima dei costi e benefici delle misure di sicurezza e salute sul lavoro è attualmente un argomento importante? Quali sono le previsioni per il futuro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non costituisce una priorità specifica ↳ in genere i benefici sono oggetto di scarsa considerazione ↳ gli elevati costi anticipati per le PMI sono spesso menzionati nel dibattito politico ↳ le stime dei costi assumono una crescente importanza 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ è di attualità ed assumerà una rilevanza politica in futuro ↳ le risorse finanziarie sono limitate e dunque occorre dimostrare che le misure sono economicamente vantaggiose 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ due dati sui costi sono oggetto di interesse: i costi globali di malattia per la società e i costi delle nuove normative per le aziende ↳ i costi che le aziende devono sostenere per le modifiche della legge sulle condizioni di lavoro sono stati discussi dai mass media ↳ si prevede che il grado di interesse delle parti sociali rimanga immutato 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ vi è un crescente interesse, che verte soprattutto sull'importanza delle condizioni di lavoro per l'economia nazionale ↳ il dibattito viene promosso dalle amministrazioni della SSL mediante la creazione di modelli utilizzabili dalle imprese ↳ l'impatto economico del benessere psicosociale e dell'ergonomia ha stimolato il dibattito sulla SSL 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la questione sta assumendo graduale importanza a livello nazionale ↳ l'analisi costi-benefici è ritenuta importante per incoraggiare le parti sociali e le aziende a migliorare la SSL, con conseguente visibilità di tutti i costi e benefici
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la stima dei costi e benefici è un argomento importante ↳ la dimostrazione dei vantaggi finanziari delle misure nel campo della SSL assumerà una maggiore rilevanza sia per le singole aziende che per l'economia nazionale 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la stima dei costi e benefici riveste una crescente importanza ↳ si prevede che in futuro i risultati dell'analisi costi-benefici motiveranno ulteriormente gli imprenditori a migliorare l'ambiente di lavoro 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la SSL interessa solo da poco un pubblico più vasto, concentrato sulle questioni giuridiche ed etiche ↳ si rileva un'attenzione crescente dei datori di lavoro nei confronti dell'importanza delle analisi costi-benefici delle questioni di SSL 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'argomento sta assumendo una importanza crescente ↳ sono state finanziate alcune ricerche che illustrano l'impatto dei regolamenti dell'UE sulle PMI (assai diffuse in Italia) 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ si riscontra un crescente interesse per la stima dei costi (non dei benefici) della SSL
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la stima dei costi e benefici sta assumendo una crescente importanza. Si prevede un prosieguo di tale tendenza (ad es. ricerche, divulgazione di informazioni, ecc.) ↳ l'importanza è duplice: <ul style="list-style-type: none"> – le considerazioni in merito ai costi-benefici possono incoraggiare le aziende a migliorare la SSL – l'introduzione di elementi di mercato può contribuire al progetto di ridurre una legislazione dettagliata, poiché aumenterebbe l'interesse dei datori di lavoro 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la stima dei costi è importante perché costituisce un onere sia per il sistema di sicurezza sociale che per le aziende; può influire sulla competitività; ↳ nel dibattito, i benefici non sono tenuti in debita considerazione 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'argomento non suscita l'attenzione del pubblico. Prevalgono argomentazioni etiche e giuridiche ↳ da parte dei datori di lavoro, vi è un notevole interesse per gli strumenti di valutazione economica 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le autorità responsabili della SSL manifestano un interesse crescente nei confronti dell'informazione all'opinione pubblica sull'utilità di migliorare le condizioni di lavoro mediante le CBA ↳ i datori di lavoro sono interessati a modelli per la stima dei costi e benefici 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ rimarrà probabilmente un argomento di attualità ↳ l'analisi costi-benefici della legislazione è comune ↳ ogni anno vengono svolte dalle 15 alle 35 analisi



3

IMPATTO DELL'ANALISI DEI COSTI E BENEFICI SUL PROCESSO DECISIONALE

Come illustrato nel capitolo 2, l'analisi dei costi e benefici è oggetto di un crescente interesse. Un altro aspetto importante è se la CBA abbia un impatto effettivo sul processo decisionale in merito a nuove misure e in che modo influisca su di esso. L'importanza della valutazione dell'impatto economico può essere compresa nella misura in cui si ripercuote sulla presa di decisioni politiche.

Negli Stati membri, in genere, le nuove iniziative di legge o le modifiche alla normativa vigente tengono conto delle opinioni di coloro a cui saranno dirette. Di solito, nelle discussioni con le parti sociali in merito alle iniziative da adottare si tiene conto, con varie modalità, delle considerazioni economiche.

In taluni Stati membri (Danimarca, Regno Unito), la valutazione dell'impatto economico rientra nelle normali informazioni esaminate durante la presa di decisioni politiche. Tuttavia le modalità con cui le valutazioni economiche si ripercuotono sull'azione decisionale variano da uno Stato membro all'altro. In genere, nella ricerca del consenso con le parti sociali, la CBA influisce abitualmente sulle soluzioni adottate (Spagna, Danimarca).

Tuttavia, numerosi Stati membri sottolineano il fatto che l'analisi costi-benefici non costituisce il fattore principale del processo decisionale. Emerge che la

chiarezza fornita dalle valutazioni economiche agevola il raggiungimento di validi compromessi (Danimarca). Il metodo di valutazione dei costi e benefici fornisce un controllo di qualità nell'ambito del quale ne viene riesaminata l'efficacia.

In alcuni Stati membri la valutazione di impatto economico è specificamente orientata a rendere più efficace la normativa e a garantire che non vengano imposti ulteriori oneri finanziari superflui (Paesi Bassi). Con l'utilizzo di un metodo di valutazione si può migliorare l'equilibrio socioeconomico, dal momento che le conseguenze economiche vengono valutate in modo sistematico.

Finora ci si è basati sull'ipotesi che l'analisi dei costi e benefici influisca sul processo decisionale soltanto se viene usato un metodo formale. Tuttavia, anche in assenza di tali metodi, può avere un impatto rilevante sulla presa di decisioni (Francia).

Inoltre, la maggior parte degli Stati membri ritiene che l'analisi costi-benefici continuerà ad essere un elemento importante dell'elaborazione delle politiche e che potrebbe persino assumere maggiore rilevanza.

Si può concludere che nella maggior parte degli Stati membri le argomentazioni economiche rivestono, sotto varie forme, un ruolo significativo nell'ambito delle discussioni su nuove iniziative di misure/legislazione in materia di SSL. Spesso l'analisi costi-benefici ha un ruolo nel processo di

elaborazione delle nuove norme e nella "messa a punto" delle definitive proposte di legge. Si può tuttavia anche affermare che non ci sono segnali che indichino che una nuova legislazione viene introdotta unicamente in base ad argomentazioni economiche.

In quale misura i risultati delle analisi costi-benefici influiscono sulla decisione finale di introdurre provvedimenti legislativi o altre iniziative? Si prevede che tali effetti saranno più importanti in futuro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ a causa della situazione di bilancio si prevede un approccio restrittivo alle misure che fanno gravare un ulteriore onere finanziario sul bilancio pubblico ↳ le stime dei costi assumeranno una maggiore importanza 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ La CBA non costituisce un elemento fondamentale dell'azione decisionale, viene accordata la priorità a considerazioni morali e alla sensibilizzazione pubblica ↳ La CBA intende convincere i datori di lavoro ad attuare una politica di SSL senza che ciò pregiudichi la loro competitività. Si rivolge anche ai responsabili delle decisioni politiche, per dimostrare che la prevenzione è un investimento 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i costi per l'industria sono importanti nella presa di decisioni politiche ↳ le affermazioni secondo cui i costi sono eccessivi devono essere precisate, per facilitare il raggiungimento di un compromesso con le parti sociali ↳ la procedura consiste in un controllo di qualità delle proposte ↳ non si prevedono cambiamenti in futuro 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la significatività e la qualità delle analisi dipendono dalle esigenze dei responsabili delle decisioni nei singoli casi ↳ nella migliore delle ipotesi, l'analisi ha un impatto durante il processo di redazione della legislazione. Spesso le proposte in cui sono inseriti fattori economici vengono discusse con le parti sociali: una CBA indipendente non è necessariamente importante ↳ probabilmente aumenterà l'importanza della CBA 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ benché non sia formale, l'analisi dell'impatto economico svolge un ruolo importante. Tuttavia viene accordata la priorità anche agli aspetti umani e sociali ↳ è obbligatoria la consultazione con le parti sociali, nell'ambito della quale esse possono esprimere le loro posizioni sull'impatto umano, sociale e finanziario ↳ si prevede la messa a punto di una valutazione di impatto economico
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i risultati hanno un impatto nella misura in cui le disposizioni della nuova normativa di SSL sono formulate in modo da conseguire la flessibilità e l'efficacia dei costi delle aziende assicurando nel contempo, dal punto di vista dei lavoratori, che le disposizioni di SSL presentino un grado elevato di efficacia 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non influiscono sulla decisione di introdurre o meno provvedimenti legislativi, benché in molti casi incidano notevolmente sulla decisione in merito alla portata o alla severità di una determinata norma o altra iniziativa ↳ si prevede che in futuro avranno un impatto più ampio 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ attualmente, la CBE non rientra formalmente nel processo decisionale, sebbene l'impatto economico delle misure incida in una certa misura sulla formulazione delle politiche ↳ si prevede che in futuro ci sia un maggiore rigore analitico in materia 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la stima dei costi e benefici della SSL sta assumendo una maggiore importanza; la necessità di una CBA è stata recentemente sottolineata dal Parlamento italiano ↳ i ministeri del Lavoro e della Sanità intendono individuare criteri uniformi al fine di razionalizzare l'utilizzazione delle risorse pubbliche 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'analisi costi-benefici ha un'influenza limitata sulla presa di decisioni durante la fase di elaborazione delle politiche
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i risultati della CBA possono influire sulla presa di decisioni, soprattutto se consentono un esame più sistematico delle conseguenze economiche, dando luogo ad un migliore equilibrio socioeconomico ↳ la CBA assumerà in futuro una maggiore importanza 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'elaborazione delle norme di SSL viene discussa dal governo e dalle parti sociali; si tiene conto degli aspetti sociali ed economici 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ nella ricerca del consenso delle parti sociali, spesso le stime influiscono sulle soluzioni adottate ↳ non si prevede che i criteri economici diventino fattori determinanti nel campo della SSL ↳ si ha interesse a migliorare la qualità dei regolamenti, inter alia mediante una valutazione dell'impatto economico 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i costi incidono in parte sulla decisione ↳ è probabile che in futuro i costi e benefici assumano una maggiore importanza 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'analisi costi-benefici rientra nelle informazioni prese in esame per giungere ad una decisione sulle proposte di legge ↳ non si prevedono cambiamenti



SCOPI DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI

Come si può dedurre dai capitoli 2 e 3, le considerazioni economiche rivestono un'importanza crescente nell'adozione di misure volte a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro. Di solito queste considerazioni vertono in modo particolare sull'introduzione o la modifica di provvedimenti legislativi. Il presente capitolo esamina i vari tipi di analisi costi-benefici. E' possibile distinguere tra le seguenti tipologie:

- stime prima dell'introduzione di misure di SSL;
- stime dopo l'introduzione di misure di SSL;
- indicatori di efficienza economica dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro.

4.1 Stima dei costi e benefici prima dell'introduzione delle misure

Al fine di disporre di informazioni sulle conseguenze delle misure (quali l'introduzione di nuove norme o la modifica di quelle esistenti) in numerosi Stati membri è comune predisporre una valutazione prima di adottare la legislazione (ex ante).

In alcuni Stati membri (Regno Unito, Danimarca) tale valutazione dell'impatto ex ante è una procedura corrente, talvolta persino obbligatoria. Le considerazioni economiche possono avere una



certa importanza. In molti paesi, la procedura prevede il coinvolgimento delle parti sociali. I costi e benefici possono formare oggetto della consultazione.

Tra gli Stati membri esistono discrepanze nell'entità della valutazione di alcuni tipi di nuove normative. Ad esempio, in Danimarca l'applicazione delle direttive comunitarie non è oggetto di valutazione, che invece viene effettuata in altri Stati membri. In genere, le campagne di sensibilizzazione, ecc. sono valutate in misura nettamente inferiore.

L'entità delle valutazioni varia da un paese all'altro e può anche mutare in funzione del tipo di misura e della gravità del problema esaminato.

Le valutazioni dell'impatto economico di nuovi regolamenti o iniziative di SSL possono essere effettuate a livello nazionale, settoriale e aziendale. Nella maggior parte degli Stati membri vengono analizzati i costi e benefici su scala nazionale. In questi casi si effettua anche una stima dei costi per le autorità e/o per l'economia nazionale. Alcuni Stati membri (Finlandia, Regno Unito) procedono anche ad una ripartizione per settore economico o industria. Le conseguenze per le singole aziende sono stimate solo in casi eccezionali in taluni paesi. Tuttavia, in alcuni Stati membri le ripercussioni sulle PMI rientrano espressamente nel processo di valutazione ex-ante (Germania, Finlandia, Regno Unito).

Le amministrazioni nazionali di sicurezza e salute sul lavoro stimano i costi e/o i benefici delle misure prima di introdurle? Ciò avviene sistematicamente? Si prevede che la situazione cambi nel prossimo futuro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le stime delle conseguenze finanziarie per il bilancio federale e i bilanci delle autorità regionali sono obbligatorie ↳ non vengono stimati i costi delle disposizioni di SSL a carico del settore privato ↳ non si preannunziano cambiamenti 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non viene effettuata alcuna stima preliminare dei costi e benefici delle misure adottate dall'ispettorato tecnico o sanitario ↳ quando è necessaria una stima dei costi, essa verte sui datori di lavoro e il settore interessato 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la valutazione dei costi socioeconomici è obbligatoria dal 1981 ↳ le linee guida e le campagne non vengono valutate sistematicamente né viene effettuata alcuna valutazione in materia di direttive dell'UE ↳ le valutazioni vengono eseguite in collaborazione con le parti sociali 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i nuovi regolamenti devono essere esaminati nell'ambito della procedura di redazione della legislazione. Le conseguenze economiche delle campagne non vengono determinate sistematicamente ↳ le stime si riferiscono all'economia nazionale e alla finanza pubblica, benché spesso si debba tenere conto di valutazioni settoriali e/o aziendali ↳ l'obiettivo è di attribuire maggiore rilevanza alla CBA 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ attualmente la valutazione dell'impatto delle nuove norme è per quanto possibile obbligatoria a livello nazionale, mentre sono esenti le norme con ripercussioni meno ampie ↳ è difficile eseguire le valutazioni ↳ al fine di conoscere le esigenze dei gruppi-bersaglio, viene effettuata una valutazione ex-ante delle campagne, nella quale rientrano le considerazioni economiche
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'esigenza e l'efficacia sono valutate con l'ausilio di un catalogo che include, in particolare, i costi e benefici per le PMI ↳ gli effetti delle norme sui costi devono essere documentati, dal momento che si ripercuotono sia sulle amministrazioni che sulle aziende ↳ non esiste una prassi ordinaria per la stima dei costi e benefici delle misure di SSL ↳ i metodi sono in via di elaborazione 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ quando si adotta un nuovo provvedimento legislativo occorre sempre valutare le conseguenze finanziarie per il bilancio statale di solito, durante le discussioni del SYAE vengono valutati anche altri aspetti dei costi e benefici ↳ i costi delle misure senza valore legislativo (campagne, pubblicazioni, formazione, ecc.) non sono in genere valutati 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non vengono eseguite valutazioni ex-ante 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non vengono eseguite valutazioni ex-ante 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non vengono eseguite valutazioni ex-ante
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i nuovi regolamenti e le modifiche ai regolamenti sono valutati ai sensi delle procedure obbligatorie; tuttavia vengono effettuate valutazioni approfondite solo se si prevedono costi elevati ↳ le valutazioni ex-ante di norme di SSL sono state eseguite due volte, a livello nazionale e settoriale 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le stime non vengono effettuate sistematicamente; dipendono dagli obiettivi ↳ vengono inseriti benefici generalmente prevedibili ↳ vengono effettuate le stime dei costi per le amministrazioni 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ per le norme con valore giuridico, occorre valutare l'impatto economico con l'ausilio di una lista di controllo ↳ le misure di SSL sono soggette ad una procedura di discussione dei costi 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le valutazioni vengono eseguite sistematicamente da tempo (ai sensi di legge) ↳ i calcoli dei costi vengono effettuati a livello nazionale 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'analisi costi-benefici è un aspetto corrente dell'elaborazione della legislazione ↳ le stime sono effettuate sulla società a livello globale, ma presentano sempre separatamente i costi e possono essere suddivise, ad es. per settore



4.2 Stima dei costi e dei benefici dopo l'applicazione delle misure

Agli Stati membri è stato chiesto di effettuare delle valutazioni economiche dopo l'applicazione delle misure. Una valutazione ex-post può avere come obiettivo la verifica dell'efficacia di una misura, in base all'esito della valutazione stessa. Di solito, tali valutazioni vengono effettuate sui provvedimenti legislativi. Soltanto alcuni paesi valutano in questo modo altri tipi di misure (campagne, Danimarca). I risultati della CBA dopo l'applicazione delle misure possono essere utilizzati per adeguare le misure stesse.

In alcuni Stati membri (Francia, Belgio, Paesi Bassi) l'efficacia delle norme di SSL viene controllata con l'ausilio dei dati degli ispettorati del lavoro, ma gli indicatori analizzano soprattutto gli effetti sulla sicurezza e la salute, a discapito delle implicazioni economiche.

In altri Stati membri le valutazioni vengono eseguite solo in casi eccezionali o in via sperimentale (Spagna, Finlandia, Germania). Nel Regno Unito vengono effettuate analisi ex-post su tutti i regolamenti importanti.

Analogamente alle valutazioni ex-ante, anche in questo caso è difficile fare una stima dei benefici. Uno dei problemi della valutazione ex-post è che spesso i risultati economici positivi emergono soltanto dopo un certo lasso di tempo. A livello più generale, si può affermare che questo tipo di

valutazione risulta difficile per la mancanza di dati affidabili. Tale situazione impedisce di verificare l'efficacia di una misura rispetto alle stime iniziali.

Complessivamente, si può arguire che soltanto un paese (il Regno Unito) effettua su base ordinaria un raffronto esplicito tra gli obiettivi e i risultati di una misura.

Per quanto concerne il futuro, emerge che nella maggior parte dei paesi non sono in programma valutazioni ex-post su base ordinaria.

Domanda

Le amministrazioni nazionali di sicurezza e salute sul lavoro stimano i costi e /o i benefici delle misure dopo averle introdotte? Ciò avviene sistematicamente? Si prevede che la situazione cambi in futuro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> non vengono effettuate stime dopo l'introduzione delle misure; non si prevedono cambiamenti 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> l'ispettorato del lavoro registra le azioni compiute per l'attuazione delle misure; in caso di verifica delle condizioni di sicurezza, vengono controllati i costi del personale i metodi sono applicati a livello nazionale, settoriale e aziendale 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> le valutazioni ex-post non vengono effettuate sistematicamente, tuttavia sono state eseguite alcune valutazioni dei benefici negli anni Ottanta viene eseguita una valutazione delle campagne, con particolare riferimento al livello di osservanza o di esposizione 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> in genere non vengono effettuate valutazioni ex-post non esistono procedure ordinarie né programmi per eseguire valutazioni ex-post sono state eseguite una volta, potrebbero essere incrementate in futuro 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> a causa delle difficoltà di misurazione e degli obiettivi non economici delle misure di SSL, vengono effettuate solo poche valutazioni ex-post benché non esistano modelli disponibili, l'ispettorato del lavoro fornisce informazioni quantitative e qualitative. Le statistiche sugli infortuni sul lavoro forniscono informazioni sugli effetti macroeconomici
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> viene effettuata una valutazione dopo l'attuazione delle misure solo in casi specifici, in genere non vengono fornite stime delle implicazioni finanziarie 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> non vengono eseguite stime in modo sistematico le reazioni dei membri del SYAE in seguito all'attuazione di una misura possono essere considerate una valutazione indiretta della misura 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> non vengono eseguite valutazioni ex-post si prevede che la CBA diventi uno strumento più comune con lo sviluppo futuro delle metodologie in materia 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> non vengono eseguite valutazioni ex-post 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> sinora non sono state eseguite valutazioni ex-post si prevede l'analisi di 4 casi nel 1998
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> la raccolta di dati sui costi degli investimenti in misure di SSL è avvenuta in due occasioni a titolo sperimentale 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> in genere viene presentato un bilancio comparato tra gli obiettivi e i risultati effettivi nelle valutazioni si tiene conto delle statistiche (a livello nazionale, settoriale e aziendale), del numero di lavoratori e della partecipazione delle parti sociali le parti sociali partecipano alle valutazioni 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono valutazioni ex-post su base ordinaria; sono state effettuate alcune valutazioni sperimentali si auspica di poter disporre in futuro di una metodologia di valutazione a livello nazionale e settoriale 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> le valutazioni ex-post non vengono eseguite regolarmente 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> viene eseguita una valutazione di tutte le norme importanti per verificare la loro conformità agli obiettivi e controllare eventuali problemi imprevisti benché siano possibili soltanto ampi raffronti, le valutazioni esaminano anche i costi e benefici effettivi rispetto a quelli preventivati



4.3 Misurazione dell'efficienza economica dei sistemi nazionali di sicurezza e salute sul lavoro

Finora sono stati presi in considerazione i vari tipi di valutazione della normativa e altri provvedimenti. Oltre a tali metodi, è possibile anche valutare i risultati dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro esistenti negli Stati membri, ad esempio mediante l'utilizzo degli indicatori di efficienza economica. Agli Stati membri è stato chiesto di fornire informazioni sugli strumenti esistenti.

Alcuni Stati membri segnalano che i dati qualitativi e quantitativi raccolti dagli ispettorati del lavoro o riportati nelle statistiche degli infortuni e delle malattie professionali possono dare alcune indicazioni sulle conseguenze macroeconomiche (Lussemburgo, Finlandia, Grecia, Danimarca).

Uno degli indicatori utilizzato nei Paesi Bassi è il rapporto tra i costi di prevenzione e i costi correttivi (ad es. i costi degli infortuni sul lavoro e delle malattie connesse al lavoro).

In Germania si stanno mettendo a punto alcuni indicatori specifici di efficienza economica nonché un sistema atto a misurare tali indicatori. E' un sistema ampio che, ad esempio, mette in relazione il numero di problemi sanitari con il rendimento produttivo.

In generale, si può arguire che finora questo tipo di valutazione non è stato oggetto di grande attenzione da parte degli Stati membri dell'Unione europea e che la maggior parte degli Stati membri non dispone di strumenti per la valutazione dell'efficienza dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro.

Esistono strumenti per misurare l'efficienza economica dei sistemi di sicurezza e salute sul lavoro? In quale misura tali strumenti sono in relazione con il rendimento economico?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili, tuttavia l'efficienza dei provvedimenti può essere desunta dalle statistiche sugli infortuni e la salute e dai questionari sono in via di elaborazione calcoli dell'efficienza interna delle amministrazioni 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> non sono disponibili strumenti specifici, tuttavia l'efficienza dei provvedimenti può essere desunta dalle statistiche sugli infortuni e la salute
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> sono stati messi a punto alcuni strumenti per misurare l'efficienza microeconomica e macroeconomica si tratta di metodi ampi, poiché gli indicatori rilevano ad es. il numero di problemi sanitari causati da ciascuna unità produttiva 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili i dati indicativi sono desunti dalle relazioni degli ispettorati del lavoro 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili i dati indicativi sono desunti dalle statistiche sugli infortuni e le malattie
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> il rapporto tra costi di prevenzione e costi correttivi può essere considerato un indicatore di efficienza a livello nazionale. E' stato fatto un tentativo di stimare tale rapporto. Tuttavia non vi sono dati sufficienti a fornire un'indicazione affidabile di tale rapporto in futuro, è importante migliorare l'affidabilità dei calcoli 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> non vi sono strumenti disponibili 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> se l'efficienza si definisce come rapporto costi-benefici, le stime non sono ancora state effettuate 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> si sta cercando di calcolare l'efficienza dell'amministrazione ogni anno all'autorità competente in materia di SSL viene chiesto di riferire al governo in merito all'impatto e alla produttività 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> le stime dei costi degli infortuni e delle malattie possono essere considerate un indicatore indiretto

Parte seconda

L'IMPATTO ECONOMICO DELLA POLITICA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

5

METODI E CONTENUTO

Esistono metodi che possono contribuire alla realizzazione di un'analisi sistematica dei costi e benefici, sia ex-ante che ex-post. In una minoranza di Stati membri vi sono metodi specifici/formalizzati per la valutazione dell'impatto economico di nuovi provvedimenti. Il metodo adottato dipende dal tipo di problema e dal suo potenziale impatto economico. Benché la maggior parte degli Stati membri non dispongano di metodi specifici/formalizzati, molti dichiarano che le normali prassi di elaborazione delle politiche prevedono spesso un approccio strutturato, ad esempio con l'ausilio di una lista di controllo, un catalogo o procedure di consultazione.

E' stato chiesto agli Stati membri di segnalare quali elementi specifici rientrano nei metodi di valutazione dei costi e benefici della prevenzione in relazione alla sicurezza e alla salute sul lavoro. Più specificamente, la domanda verteva sull'inserimento di aspetti sociali e di altri elementi quali il miglioramento della qualità dei prodotti e l'aumento della competitività.

Nelle valutazioni di impatto economico delle misure occorre distinguere tra i concetti di costi e benefici. In genere viene effettuata una netta differenziazione tra i costi per l'attuazione di misure di SSL (costi della prevenzione) e i benefici derivanti dall'attuazione. Nei benefici si possono annoverare molteplici elementi. Il metodo utilizzato per la valutazione dei costi delle misure varia da un paese all'altro e può persino mutare secondo il tipo di misura. Ad esempio, i costi della prevenzione comprendono di solito i seguenti parametri:



- investimenti in tecnologia e attrezzature produttive (da parte dei datori di lavoro);
- costi dei servizi esterni;
- costi degli straordinari;
- oneri supplementari per ciascun lavoratore (ad es. per controlli sanitari supplementari).

La stima dei benefici risulta estremamente difficile. Alcuni Stati membri stimano i benefici collegati ai costi di malattia evitati (Spagna, Lussemburgo, Paesi Bassi). All'atto pratico, i benefici comprendono soprattutto la riduzione dei costi di congedi per malattia. In alcuni paesi viene stimata anche la riduzione dei costi delle spese sanitarie e dei costi di riabilitazione. Nel Regno Unito sono inseriti (indirettamente) i valori monetari delle sofferenze fisiche e morali.

Nel complesso, si rileva una scarsa esperienza nella quantificazione degli effetti sulla produttività e la qualità dei prodotti. Le valutazioni di impatto economico non comprendono quindi gli effetti delle nuove norme sulla competitività aziendale. In alcuni paesi (Svezia, Francia, Paesi Bassi) si effettuano studi di casi specifici o studi retrospettivi, ma risulta difficile convertire i risultati in una metodologia generale. Il Regno Unito è giunto alla conclusione che i costi diretti per le aziende possono essere considerati un indicatore degli effetti della competitività nel breve periodo.

Tutte le metodologie calcolano la riduzione diretta dei costi per la società o per le aziende. Nella maggior parte dei casi, non vengono inseriti gli effetti indiretti

o "secondari" sull'occupazione, la previdenza sociale nazionale e la competitività nazionale.

Gli Stati membri segnalano la presenza di numerosi problemi nella stima dei benefici delle misure preventive:

- molti paesi fanno sapere che la portata di una valutazione di impatto economico è spesso limitata dalla disponibilità di dati affidabili;
- è difficile isolare i fattori pertinenti;
- i benefici della prevenzione possono emergere solo dopo molto tempo;
- risulta difficile esprimere il valore della vita umana in termini monetari, sebbene si affermi che tale aspetto debba essere preso in considerazione;
- l'attribuzione di un valore finanziario ai danni alla salute è difficile e non sempre auspicabile.

I paesi che adottano da tempo le valutazioni di impatto economico segnalano che è improbabile un cambiamento della metodologia nel prossimo futuro, a meno che non siano disponibili nuovi dati. Le attività di ricerca non porteranno necessariamente a modifiche delle attuali procedure. In alcuni Stati membri, l'impostazione attuale è troppo recente per subire modifiche nel prossimo futuro (Belgio, Paesi Bassi). Alcuni Stati membri, che non dispongono ancora di un sistema specifico, hanno comunicato l'esistenza di programmi per elaborarne uno.

Domanda

Le amministrazioni nazionali di SSL utilizzano metodologie specifiche per valutare i costi e benefici delle misure? I costi sociali, la competitività, l'ambiente o la qualità dei prodotti sono inclusi nel concetto di benefici?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> attualmente non esiste una metodologia formalizzata 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> non esiste una metodologia formalizzata si esaminano soprattutto i costi diretti per i datori di lavoro e il settore, la stima dei costi del numero di lavoratori coinvolti e il costo per dipendente i benefici non vengono presi in considerazione 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> vengono eseguite analisi costi: attrezzature, attrezzature non riutilizzabili o servizi esterni, costi di prodotti sostitutivi, manutenzione e energia, lavoro straordinario benefici: riduzione dei costi per spese sanitarie e riabilitazione, congedi per malattia, prepensionamento e decessi. solo gli effetti di prim'ordine 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> i metodi utilizzati dipendono dal problema in esame. I principi sono contenuti in una guida di orientamento in genere vengono esaminati tutti gli aspetti, ma si decide di volta in volta quali costi e benefici inserire (in termini monetari) non sempre il valore della vita umana è espresso in termini monetari 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono metodi specifici l'assenza di una metodologia specifica è dovuta alla difficoltà di isolare i relativi fattori, accentuata dalla complessità del sistema francese risulta difficile trasporre i sistemi di altri paesi
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> non esiste una metodologia specifica 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> approccio macroeconomico (costi sociali, indicatori economici generali) si ha l'intenzione di istituire un metodo sistematico, basato sull'esperienza nazionale e comunitaria 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> non esiste una metodologia specifica 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> non esiste una metodologia specifica 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> non esiste una metodologia formalizzata i benefici consistono nei costi di malattia evitati l'obiettivo è di trasformare i costi in benefici
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> gli aspetti variano in base al tipo di regolamento esaminato, la valutazione tipica si concentra sugli effetti primari in genere sono esclusi i costi di malattia e le spese mediche sono inclusi i costi di assenteismo e invalidità l'aumento della produttività viene utilizzato solo per lo studio dei casi 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> benché non esista una metodologia specifica, nella valutazione dei benefici di una misura vengono inseriti alcuni aspetti quali la maggiore speranza di vita, la qualità della vita, la riduzione delle malattie, il calo della spesa pubblica e anche la diminuzione dei costi per le aziende e il miglioramento della produttività e della qualità 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono metodi standardizzati in sede di discussione delle nuove norme con le parti sociali, vengono considerati i costi sociali sotto l'aspetto qualitativo vengono anche presi in esame i benefici quantitativi, considerati come una riduzione dei costi sostenuti per infortuni sul lavoro 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> vengono presi in esame i costi sociali in presenza di dati disponibili, viene incluso anche l'aumento della produttività o della competitività sono stati fatti dei tentativi di valutare la vita umana in termini monetari 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> la prospettiva è ampia ma la portata è limitata dalla disponibilità di dati sono incluse le spese mediche ma sono esclusi gli indennizzi poiché viene inserito il valore monetario delle sofferenze fisiche e morali i costi diretti per le aziende possono essere considerati un indicatore dell'impatto a breve termine sulla base dei costi e la competitività industriale non vengono calcolati gli effetti secondari (ad es. l'occupazione)



6.

COSTI DELLE MALATTIE PER CAUSA DI LAVORO E DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

6.1 Stime esistenti

Un aspetto fondamentale dell'impatto economico della sicurezza e salute sul lavoro è rappresentato dalla stima dei costi complessivi di malattie per causa di lavoro e degli infortuni professionali. In numerosi Stati membri sono stati effettuati dei tentativi di stima di tali costi.

Per valutare i costi di malattia legati al lavoro, vengono utilizzati due metodi. Il primo stima i costi finanziari complessivi dell'assicurazione sociale per le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro, mentre il secondo comporta una valutazione dei costi socioeconomici, nell'ambito della quale vengono stimate le conseguenze monetarie per la società.

Nella maggior parte degli Stati membri, gli enti assicurativi sanitari privati o statali pubblicano statistiche sul numero di infortuni sul lavoro e rischi per la salute su base annua. I costi degli indennizzi sono poi sintetizzati nell'importo complessivo annuo pagato per gli indennizzi.

Inoltre, nella maggior parte degli Stati membri vengono pubblicate statistiche sul numero di giorni lavorativi perduti e di pensioni di invalidità

concesse in seguito ad infortuni sul lavoro e rischi per la salute. Sovente, sono disponibili i costi dei servizi sanitari. Tali statistiche sono spesso suddivise anche per categorie diagnostiche e categorie di popolazione attiva o parti di essa (settori industriali).

Tuttavia, le statistiche presentano spesso un quadro incompleto. La maggior parte degli Stati membri riporta una stima insufficiente dei costi. In taluni casi ciò dipende da una mancata comunicazione degli infortuni o delle malattie alle autorità da parte dei datori di lavoro o dei lavoratori. Altri Stati membri segnalano che le cifre pubblicate non tengono conto di tutti i settori industriali. Infine, alcuni Stati membri segnalano che nelle cifre delle assicurazioni figura solo una gamma limitata di rischi di SSL. La carenza di informazioni rende difficile il raffronto tra le statistiche di questi Stati membri.

Va inoltre notato che le statistiche nazionali o settoriali non riportano il costo totale di malattie per causa di lavoro per la società.

Al fine di colmare il divario tra i costi menzionati nelle statistiche ufficiali e i costi socioeconomici per la società, in taluni Stati membri (Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Lussemburgo e Finlandia) sono stati condotti studi per tentare di valutare il quadro completo. Tali stime comprendono i costi aziendali, i costi per le vittime di infortuni o malattie e per il loro ambiente sociale, le spese di prevenzione nonché altri costi indiretti quali i

servizi sanitari, la previdenza sociale e i sistemi assicurativi. Nel Regno Unito viene inserito nei calcoli anche un importo che tiene conto delle sofferenze fisiche e morali. Questi studi portano a concludere che è probabile che i costi dei rischi di SSL per la società siano di gran lunga superiori alle stime ricavate dalle sole statistiche nazionali.

In quale misura sono state effettuate le stime dei costi di malattie per causa di lavoro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ gli enti assicurativi contro gli infortuni possono determinare i costi delle cure mediche per infortuni, misure di riabilitazione, pagamenti di pensioni e giorni di assenteismo ↳ sono state condotte ricerche universitarie sull'impatto degli infortuni sul lavoro sull'insieme dell'economia 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i costi di malattia provocati da rischi di SSL possono essere solo stimati ↳ i costi diretti vengono generalmente espressi in termine di impatto sociale del danno subito ↳ la spesa viene suddivisa per settore della NACE, tipo di malattia professionale, occupazione e tipo di agente chimico, fisico e biologico 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il DWES ha pubblicato le stime dei costi di malattia relativi ai costi delle malattie legate al lavoro e degli infortuni professionali nel 1994 ↳ le stime includono sia i costi socioeconomici che la spesa pubblica (costi finanziari) per malattie legate al lavoro 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ nel 1994 i servizi di SSL hanno effettuato un calcolo dei costi di malattia connessi al lavoro e degli infortuni professionali sostenuti dall'economia nazionale nel 1992 ↳ esistono numerose ricerche, calcoli reali e studi di casi sull'impatto economico della SSL a livello aziendale 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le stime sono state effettuate tramite il CNAM ↳ una recente relazione riporta una cifra di circa 0,2 Mrd ECU (1,2 Mrd FRF) ↳ non si conoscono le proporzioni effettive dei costi degli infortuni non rivendicati e delle malattie legate al lavoro non accertate, coperti dal sistema di sicurezza sociale pubblica
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il BAUA presenta regolarmente le stime dei costi dei rischi per la salute legati ai singoli lavori, in base al numero di giorni lavorativi perduti. E' possibile specificare e calcolare tali costi secondo il tipo di malattia. I calcoli esatti sono documentati dal Berufsgenossenschaften 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in genere tali stime vengono effettuate dagli enti di assicurazione sociale ↳ ogni anno, i costi sociali degli infortuni e delle malattie sono inseriti nel bilancio sociale nazionale. 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la Federazione delle assicurazioni pubblica statistiche annuali contengono il numero e i costi delle richieste di indennizzo ai datori di lavoro ↳ i costi delle domande di indennizzo sono sintetizzati nella somma totale pagata più l'evoluzione delle riserve tecniche durante il periodo considerato ↳ i numeri e i costi non sono ripartiti per infortunio o rischio per la salute 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ L'INAIL stima i costi totali degli infortuni e delle malattie professionali, compresi gli oneri assicurativi, le spese indirette per le aziende, le spese di prevenzione, la quota dei danni spettanti alla vittima e il costo economico sostenuto dall'erario ↳ si presta attenzione ai costi diretti e indiretti delle patologie multifattoriali (condizioni di vita e di lavoro) 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le stime sono effettuate dall'Associazione delle assicurazioni contro gli infortuni (AAA) ↳ il danno calcolato per le vittime, le società e l'economia nazionale è quadruplo rispetto ai costi sostenuti dall'AAA
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le stime vengono effettuate in base a 5 fattori: congedo per malattia e invalidità, costi delle spese sanitarie, azioni di prevenzione attuate da terzi e dalle aziende, e altri costi ↳ i costi della prevenzione non superano il 20% dei costi globali ↳ i costi dei congedi per malattia e dell'invalidità sono ripartiti per categoria diagnostica 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ vengono calcolati i costi diretti degli infortuni sul lavoro e i costi di previdenza sociale a copertura di malattie professionali ↳ le cifre costituiscono una stima per difetto, a causa di un'insufficiente segnalazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ↳ è importante tenere conto anche delle stime dei costi di assenteismo 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i costi diretti degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali sono stati valutati mediante un'analisi delle spese di sicurezza sociale, compresi i costi di invalidità, le spese sanitarie/ per medicinali e le pensioni di reversibilità ↳ i costi indiretti sono valutati mediante una stima di dati, quali il numero di giorni lavorativi perduti per infortuni sul lavoro e malattie professionali 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ sono stati effettuati alcuni calcoli dei costi dei rischi specifici legati al lavoro a livello nazionale, settoriale e aziendale 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ L'HSE pubblica le stime dei costi complessivi degli infortuni sul lavoro e delle malattie legate al lavoro per i datori di lavoro, l'economia e la società ↳ questo studio quantifica i costi per tutte le parti coinvolte, compresi i datori di lavoro, i servizi sanitari, la sicurezza sociale e i sistemi assicurativi, nonché le vittime ↳ viene inserito un importo che tiene conto delle sofferenze fisiche e morali



6.2 Risultati delle stime

Agli Stati membri sono stati richiesti anche i risultati delle stime dei costi dei rischi per la salute connessi al lavoro.

La maggior parte degli Stati membri è stata in grado di fornire alcune indicazioni sui costi dei rischi specifici per la salute legati al lavoro. Tali costi sono stati calcolati nelle valute nazionali o in ECU. I risultati riportati nella presente relazione sono espressi in ECU (tassi di cambio del 1995).

Un gruppo di paesi è riuscito a fornire le stime dei costi di malattia legati al lavoro in percentuale del prodotto nazionale lordo (PNL). Le percentuali segnalate dalla maggior parte dei paesi vanno dal 2,6% al 3,8% (considerando un'ampia gamma di fattori di costo). La stima fornita dal Regno Unito oscilla tra l'1 e il 2%, esclusi i costi delle sofferenze fisiche e morali.

Un altro gruppo di Stati membri ha presentato dati su categorie specifiche di costi. Ai fini del presente progetto, le stime si basavano dunque sul complesso dei dati dei costi calcolati in percentuale del PNL. Le percentuali erano comprese tra lo 0,4% e il 4%.

Va sottolineato che, allo stato attuale, risulta difficile effettuare precisi raffronti tra gli Stati membri per entrambi i gruppi. Le informazioni fornite non specificano sufficientemente i metodi di

calcolo, i dati utilizzati e i fattori di costo inclusi o esclusi.

L'eccessiva diversità dei metodi di valutazione non consente raffronti rigorosi tra gli Stati membri. Nondimeno, si ritiene che la gamma di indicazioni sui costi dei rischi legati al lavoro fornisca una stima approssimativa dei costi effettivi sostenuti.

Quali sono stati i risultati di queste stime?¹

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> un'organizzazione di lavoratori stima che per gli infortuni professionali le perdite economiche ammontano ad almeno 2,2 Mrd ECU (all'anno) mentre le perdite aziendali sono pari ad almeno 0,4 Mrd ECU la stima indiretta è pari all'1,4% del PNL 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> i costi diretti relativi agli infortuni sul lavoro ammontano a 750 Mio ECU. Se si considerano i costi indiretti, la cifra è pari a 3 Mrd ECU i costi diretti relativi alle malattie professionali ammontano a 375 Mio ECU, a cui vanno aggiunti 250 Mio ECU imputabili a congedi per malattia (totale: 625 Mio ECU) la stima indiretta è pari al 2,3% del PNL 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> la cifra totale relativa ai costi sociali di malattie legate al lavoro e incidenti sul lavoro ammonta a 3 Mrd ECU all'anno (per il 1992), pari al 2,7% del PNL 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> il calcolo economico effettuato dal 1994 fa emergere una cifra di circa 3,1 Mrd ECU, pari a quasi il 3,8% del PNL finlandese; i costi possono essere ripartiti per categorie diagnostiche i nuovi calcoli effettuati dal Ministero mostrano una diminuzione dei costi a fronte di un aumento del PNL 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> sono disponibili soltanto i risultati relativi ai costi assicurativi le statistiche disponibili riguardavano solo i dipendenti del settore privato i costi assicurativi relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie connesse al lavoro ammontano a circa 7 Mrd ECU (44 Mrd FRF) la stima indiretta è pari allo 0,6% del PNL
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> la somma totale di tutte le giornate perse per incapacità lavorativa riflette la perdita di produzione dovuta al lavoro come fattore produttivo e nel 1995 è ammontata a 45 Mrd ECU 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> i risultati annuali variano per l'interferenza di altri fattori, non esiste un legame diretto con la sicurezza e la salute sul lavoro 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1996 i costi delle richieste di indennizzo per infortuni o rischi per la salute sono ammontati a 184 Mio ECU la stima indiretta è pari allo 0,4% del PNL 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1996 il costo complessivo degli infortuni e delle malattie professionali per l'erario è stato di 28 Mrd ECU, ripartiti in 4,6 Mrd ECU per malattie professionali e il resto per infortuni la stima indiretta è pari al 3,2% del PNL 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> i costi per malattie connesse al lavoro e infortuni sul lavoro sono stati pari a 86 Mio ECU complessivamente viene stimato un danno compreso tra 172 e 344 Mio ECU (1,3% - 2,5% del PNL)
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> i costi totali dei rischi per la salute legati al lavoro sono pari a circa 7,5 Mrd ECU (2,6% del PNL) i costi di congedi per malattia e invalidità ammontano a 4,9 Mrd ECU, quelli per l'assistenza sanitaria a 0,6 Mrd ECU, i costi delle azioni preventive a 1,6 Mrd ECU e altri costi a 0,5 Mrd ECU non vengono stimati i costi per i datori di lavoro, i lavoratori e la società 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> i costi diretti relativi agli infortuni sul lavoro sono ammontati a 0,3 Mrd ECU, i costi di sicurezza sociale per la copertura di malattie professionali sono stati di circa 30 Mio ECU la stima indiretta ammonta allo 0,4% del PNL 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> le stime più recenti relative ai costi totali degli infortuni e delle malattie professionali indicano una cifra leggermente inferiore al 3% del PNL dal 1992 tali costi hanno registrato una tendenza al ribasso 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> i costi complessivi annui degli infortuni segnalati ammontano a 7,2 Mrd ECU (circa il 3-4% del PNL) è stato effettuato un altro calcolo da cui emerge un costo annuo di circa 0,6 Mrd ECU per le malattie allergiche delle vie respiratorie superiori la stima indiretta è pari al 4% del PNL 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1990 i costi erano i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> per i datori di lavoro: 6,3-12,6 Mrd ECU; per le vittime/famiglie: 6,3 Mrd ECU; per l'economia: 8,4-16,8 Mrd ECU (1-2% della produzione nazionale); ulteriore importo per sofferenze fisiche e morali: 15,4 - 22,4 Mrd ECU stima indiretta: 1,1% del PNL²

¹ Il tasso di cambio e il PNL si riferisce all'anno indicato da ciascuno Stato membro. In assenza dell'anno di riferimento, è stato considerato come base di riferimento il 1995 (fonte dei dati: Eurostat, Facts through figures, 1997).

² Stima limitata: sono esclusi i costi delle sofferenze fisiche e morali.

7

STRUMENTI CON CUI LE IMPRESE POSSONO STIMARE I COSTI E I BENEFICI

7.1 Strumenti ad uso delle imprese

Nel capitolo 6 sono state illustrate le stime dei costi di malattia connessi al lavoro in percentuale del PNL. Alle singole imprese risulta troppo difficile operare con tale concetto. Per esse è più importante sapere se un investimento specifico in misure di SSL ridurrà i loro costi o offrirà loro un vantaggio competitivo, ad esempio in termini di una diminuzione dei congedi per malattia o riduzione del numero di infortuni sul lavoro. A tal fine, sono necessari strumenti che aiutino le imprese ad affrontare questi problemi.

Dalla tabella è possibile evincere che nella maggior parte degli Stati membri esistono o sono in via di elaborazione strumenti atti ad aiutare le imprese a valutare i costi e benefici delle misure. Tali strumenti vengono spesso elaborati con il sostegno delle amministrazioni nazionali o dei fondi assicurativi.

Nella maggior parte degli Stati membri, le compagnie di assicurazioni pubbliche o private restituiscono i dati aziendali alle imprese, le quali, in base a questi dati, sono in grado di calcolare i loro rischi di SSL. Tale impostazione si rivela estremamente utile per le grandi aziende, a motivo



della sua natura globale. Le stime dei costi per le piccole e medie imprese possono essere inaffidabili, dal momento che gravi incidenti o infortuni che coinvolgono un numero limitato di dipendenti possono avere, in termini relativi, un'ampia ripercussione.

In base alle statistiche restituite dalle compagnie di assicurazione, le imprese possono stimare i benefici degli investimenti in misure preventive. Tale metodo, tuttavia, non rientra nelle politiche nazionali della maggioranza degli Stati membri benché i governi, le compagnie di assicurazione e le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori lo considerino valido.

Anche in questo caso si pone un problema in relazione alle piccole e medie imprese. In genere esse non dispongono delle risorse finanziarie e di personale per una corretta applicazione di tali metodi. In alcuni Stati membri si stanno predisponendo metodi facilmente accessibili ed attuabili per questi settori (Austria, Finlandia). Spesso le grandi aziende hanno le risorse per mettere a punto autonomamente tali metodi o dispongono di fondi per affidarne l'elaborazione a società di consulenza private.

In quale misura esistono strumenti che le imprese possono utilizzare per calcolare per conto proprio l'impatto delle misure di sicurezza e salute sul lavoro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1996 il Wirtschaftsförderungsinstitut ha pubblicato un opuscolo completo di dischetto, per consentire ai singoli imprenditori di redigere una CBA delle misure di SSL L'AUVA fornisce alle aziende un programma per il calcolo dei costi degli infortuni ed ha messo a punto modelli di analisi costi-benefici per questioni specifiche 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> uno strumento utilizzato per calcolare l'impatto di un provvedimento si basa sulla contabilità generale ed analitica nonché sull'esame dei rendiconti annuali delle aziende 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> sono stati pubblicati modelli basati su parametri facilmente quantificabili, ad es. congedi per malattia, costi di rotazione del personale, costi di attività di prevenzione e programmi di istruzione o educazione connessi alla sicurezza 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> alle aziende vengono offerti strumenti di vario tipo gli strumenti elaborati dal Ministero comprendono il calcolo dei costi di congedi per malattia, infortuni, rotazione del personale e pensioni di invalidità, in relazione alla SSL esistono anche modelli per calcolare gli effetti sulla produttività 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> in Francia non esiste un metodo generale, benché di recente siano stati messi a punto strumenti di valutazione, rivolti principalmente alle piccole e medie imprese il sistema di sicurezza sociale consente alle grandi aziende di calcolare indirettamente l'impatto della SSL
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> sono stati predisposti e collaudati alcuni strumenti per la CBA delle misure di SSL di un'azienda (ad es. calcoli approfonditi di efficienza economica, controllo microeconomico, procedure di controllo dell'efficienza per tutto il sistema di SSL) 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> le imprese dispongono di metodi propri per il calcolo dell'impatto delle misure 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> le aziende sono in grado di calcolare l'impatto delle misure di sicurezza e salute sul lavoro esaminando ogni anno le richieste di indennizzo e i costi tale metodo crea problemi quando un grave infortunio verificatosi in un'azienda falsa le cifre complessive dell'azienda stessa 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono modelli nazionali il controllo continuo e approfondito dei costi viene considerato essenziale 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono modelli nazionali i modelli aziendali saranno valutati nel 1998
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> è stato messo a punto un modello per calcolare i costi e prevenire i congedi per malattia è stato elaborato un modello di microsimulazione per stimare i rischi di SSL in presenza o meno di miglioramenti nel campo della prevenzione. Tra le misure previste vi è l'aumento della produttività 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> le grandi aziende con più di 100 dipendenti sono tenute a presentare un bilancio sociale annuale, trasmesso al ministero del Lavoro il bilancio sociale deve contenere i rendiconti di infortuni, malattie professionali e assenteismo, la spesa per attrezzature di sicurezza nonché i costi sociali diretti e indiretti 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> le aziende spagnole, soprattutto le grandi aziende, utilizzano vari metodi che in genere prevedono un raffronto tra i costi delle misure preventive e i costi degli infortuni sul lavoro i costi delle misure preventive sono facilmente individuabili nella contabilità aziendale e comprendono gli investimenti e la spesa per il personale preposto alla sicurezza, i servizi di consulenza esterna, la formazione, ecc. 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> a tal fine, sono stati predisposti alcuni strumenti, ad esempio dall'università di Stoccolma e dal consiglio comune della sicurezza del lavoro 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> un volantino rivolto alle piccole aziende, insieme ad un opuscolo più dettagliato, espongono alcune idee sul modo di calcolare i costi degli infortuni e delle malattie professionali il consiglio delle organizzazioni sindacali ha pubblicato della documentazione sui costi dei disturbi muscoloscheletrici



7.2 Utilizzo degli strumenti

Negli Stati membri non sono disponibili dati quantitativi che illustrino in che misura vengono utilizzati tali strumenti per calcolare l'impatto dei rischi e delle misure di SSL. Tuttavia, in numerosi Stati membri si ha l'impressione che l'impiego di questi strumenti sia sempre più diffuso. L'idea si basa fundamentalmente sul fatto che, in questi paesi, negli ultimi anni, sono stati predisposti strumenti per l'analisi costi-benefici.

Uno dei problemi emersi è la carenza di risorse a disposizione delle piccole e medie imprese. Tuttavia, si riconosce anche che le grandi aziende, soprattutto le industrie ad alto rischio, utilizzano i metodi in modo più strutturato.

In quale misura vengono utilizzati dalle imprese gli strumenti che permettono di calcolare l'impatto delle misure di sicurezza e salute sul lavoro?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'opuscolo pubblicato dal Wirtschaftsförderungsinstitut è stato accolto positivamente dalle grandi aziende che lo hanno anche utilizzato ↳ le piccole e medie imprese tendono a ricorrere in misura minore a questo strumento a causa delle limitate risorse a loro disposizione in termini di tempo e di personale 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ lo strumento utilizzato per calcolare l'impatto di un provvedimento si basa sulla contabilità generale ed analitica nonché sull'esame dei rendiconti annuali delle aziende 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ negli ultimi 5 anni è stato potenziato l'uso dei sistemi di "contabilità di SSL", soprattutto presso i comuni e le amministrazioni locali ↳ nel settore privato, alcune grandi aziende danesi hanno inserito gli indicatori di SSL nella loro "contabilità ambientale" annuale 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non ci sono informazioni precise sul numero di utenti dei vari modelli ↳ alcune grandi aziende hanno messo a punto modelli propri ↳ l'interesse per l'economia delle SSL è aumentato, come pure l'utilizzo degli strumenti e il loro numero ↳ i modelli non mirano solo a ridurre i costi per le imprese, ma anche ad aumentare la produttività totale 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in seguito ad una modifica delle norme assicurative del CNAM, è stato predisposto uno strumento di valutazione indiretta volto a stimare l'impatto delle misure adottate nel campo della SSL; tuttavia se ne avvalgono solo le grandi imprese
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ al fine di promuovere l'uso e l'adozione delle misure è in programma la loro presentazione alla Mostra tedesca della SSL e una distribuzione di software tematico ↳ tali strumenti sono utilizzati e sperimentati solo dalle grandi imprese nell'ambito di progetti di ricerca e programmi sovvenzionati 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in molti casi le imprese hanno richiesto l'apporto delle università o di istituti scientifici 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ molte aziende di grandi dimensioni valutano le misure di SSL nel quadro delle loro procedure di controllo dei costi 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le grandi aziende utilizzano metodi propri o tengono conto dell'esperienza di altri paesi 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le grandi aziende utilizzano metodi propri
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il modello per calcolare i costi e la prevenzione dei congedi per malattia è utilizzato dai professionisti, ad esempio dai servizi di sicurezza e salute sul lavoro 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le grandi aziende con più di 100 dipendenti (sono circa duemila, con circa 800.000 dipendenti) sono tenute a presentare un bilancio sociale annuale, inviato al ministero del Lavoro 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'interesse reale delle imprese è conoscere le tendenze dei costi nel tempo, il che significa che occorre utilizzare sempre lo stesso metodo di valutazione; la riduzione dei costi dovuta all'adozione di misure preventive può essere valutata solo se il metodo di calcolo rimane invariato 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in una certa misura si cercano di introdurre incentivi per calcolare l'impatto delle misure di SSL 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le aziende di alcuni settori industriali ad alto rischio si avvalgono di tecniche sofisticate per valutare se è utile adottare specifiche misure di sicurezza ↳ tali aziende hanno acquisito una notevole esperienza nella valutazione finanziaria e nella quantificazione dei rischi ↳ dall'esperienza dell'HSE emerge che le industrie ad alto rischio fanno un crescente ricorso alle valutazioni sulla sicurezza

Parte terza **UTILIZZO DEGLI INCENTIVI FINANZIARI**



8 SOVVENZIONI

Finora è stata prestata attenzione all'esame dei costi e benefici delle misure di SSL e alla valutazione dell'impatto economico della SSL. Un'altra questione concerne la diretta applicazione degli incentivi finanziari per la promozione di misure preventive. Gli incentivi finanziari possono essere suddivisi in tre principali categorie:

- sovvenzioni;
- pene pecuniarie e ammende amministrative nell'ambito dei procedimenti esecutivi;
- incentivi nei sistemi di assicurazione sociale.

8.1 Prevalenza delle sovvenzioni

Le sovvenzioni alle singole imprese possono essere utilizzate per ridurre i costi degli investimenti in misure preventive di SSL, promuovendo in tal modo lo sviluppo, la vendita o l'acquisto di tali misure. La costituzione e l'applicazione delle sovvenzioni possono essere organizzate:

- direttamente, dalle autorità nazionali;
- da istituzioni nazionali di SSL, ecc.;
- tramite fondi costituiti da autorità pubbliche o enti assicurativi.

Nei Paesi Bassi e in Portogallo gli investimenti di SSL vengono promossi mediante l'adozione di provvedimenti fiscali specifici. Tali incentivi intendono, ad esempio, promuovere il miglioramento dell'ambiente di lavoro, lo sviluppo di soluzioni tecniche e di migliori livelli di tutela e, indirettamente, l'ammodernamento delle aziende, l'impiego di tecnologie sicure e pulite e l'uso di tecnologie ed attrezzature di lavoro a basso rischio.

Nella maggior parte degli Stati membri, una vasta gamma di attività è sovvenzionata da istituti nazionali e da altre organizzazioni intermedie. (Francia, Germania). Le misure comprendono informazioni, l'offerta di assistenza tecnica, l'organizzazione di attività di formazione e di attività volte a promuovere il rispetto delle norme.

Una serie di Stati membri si è prefissa l'obiettivo di sostenere un'ampia gamma di attività di prevenzione. In taluni casi esistono programmi per agevolare l'eliminazione di condizioni di lavoro particolarmente sfavorevoli (Danimarca). In alcuni paesi (Spagna) vengono programmati incentivi positivi specifici per promuovere lo sviluppo della SSL nelle piccole e medie imprese.

Si può rilevare che in genere gli incentivi forniti consistono nella riduzione dei costi del supporto tecnico o nell'istituzione di programmi di sovvenzioni. Finora è stato fatto un uso relativamente limitato di misure basate su incentivi fiscali. Nondimeno, la maggior parte degli Stati membri dispone globalmente di incentivi positivi

volti a promuovere lo sviluppo, la vendita o l'acquisto di prodotti, metodi di produzione, metodi di organizzazione del lavoro, macchinari, ecc. sani e sicuri.

In quale misura si dispone di sovvenzioni agli investimenti per promuovere lo sviluppo, la vendita o l'acquisto di prodotti, metodi di produzione, di organizzazione del lavoro, macchinari, ecc. sani e sicuri?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ gli enti di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni non sono in grado di concedere questo tipo di sovvenzioni o sponsorizzazioni 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esistono sovvenzioni per la promozione della salute e della sicurezza ↳ all'inizio degli anni Ottanta esisteva un fondo a favore dell'umanizzazione del lavoro. Finanziava progetti per le imprese che andavano oltre la stretta applicazione dei regolamenti, ma tale progetto non ha avuto seguito 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il "Fondo per il lavoro ripetitivo monotono" sostiene lo sviluppo di progetti volti ad eliminare o ridurre il lavoro ripetitivo monotono che è dannoso alla salute ↳ esistono vari stanziamenti per gli esercizi finanziari 1996-2000 riguardanti la promozione personale, la riqualificazione, l'arricchimento del lavoro e lo sviluppo organizzativo 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ esistono vari tipi di sovvenzioni. Il finanziatore principale è il TSR, con due fondi di ricerca diversi per l'agricoltura e l'occupazione statale. Anche il ministero del Commercio e dell'Industria concede sovvenzioni ↳ le aziende vengono sostenute con programmi a favore della produttività e la vita lavorativa ↳ il TDC finanzia la promozione di metodi produttivi 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ vengono offerti due tipi di assistenza tecnica dai CRAM e dall'ANACT: (nell'ambito del ministero del Lavoro) ↳ i CRAM forniscono anche assistenza finanziaria sotto forma di restituzioni, prestiti e sovvenzioni ↳ nell'ambito del FACT esistono sovvenzioni ad operazioni innovative ↳ il sostegno fornito tramite i CRAM e l'ANACT è lievemente aumentato negli ultimi anni
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in numerosi "Länder", programmi speciali sulla sicurezza e la salute sul lavoro finanziano progetti pilota realizzati nelle piccole e medie imprese ↳ mediante l'uso di tecnologie e di attrezzature di lavoro a basso rischio e/o un'organizzazione umana del lavoro, tali progetti migliorano sia la SSL che l'efficienza economica delle imprese 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ esiste una politica a sostegno degli investimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute mediante l'impiego di risorse nazionali e comunitarie 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non sono disponibili sovvenzioni di questo tipo ↳ esiste una serie di programmi statali miranti a migliorare la gestione della qualità e i metodi di lavoro nelle imprese che incide sulla SSL 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ esistono alcune misure in ambito regionale 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le attività di formazione sono organizzate dall'AAA
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le imprese agricole hanno potuto beneficiare di un sostegno finanziario temporaneo per investimenti di SSL nel 1996 e 1997 ↳ una norma fiscale di recente introduzione (FARBO) incoraggia le imprese ad investire in taluni aspetti della SSL 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ sgravi fiscali per le aziende che effettuano gli investimenti elencati. Sostegno del Quadro comunitario di sostegno al Portogallo (fino al 1999) all'ammodernamento delle aziende ↳ questi programmi comprendono azioni specifiche: sostegno allo sviluppo della sicurezza sul lavoro, uso di tecnologie sicure e pulite o promozione della formazione professionale 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la legge spagnola sulla prevenzione dei rischi sul lavoro afferma che verrà creata una fondazione per promuovere il miglioramento della SSL ↳ questa legge permette la concessione di incentivi finanziari alle PMI per promuovere il miglioramento della SSL ↳ anche alcune comunità autonome concedono sovvenzioni per programmi specifici e intendono continuare a farlo in futuro 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ in Svezia vengono destinate notevoli risorse alle questioni collegate all'ambiente di lavoro e alla vita lavorativa ↳ sia l'ex Fondo per l'ambiente di lavoro che l'ex Fondo per la vita lavorativa disponevano di considerevoli risorse (il Fondo per la vita lavorativa di 11 Mrd SEK e 25.000 progetti) 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ nel Regno Unito non esistono programmi di sovvenzioni di questo tipo



8.2 Effetti delle sovvenzioni e sviluppi futuri

Nella maggioranza degli Stati membri esistono sovvenzioni per promuovere investimenti in misure volte a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro. In alcuni Stati, queste agevolazioni finanziarie costituiscono uno strumento relativamente nuovo mentre altri paesi si avvalgono da molto tempo di sovvenzioni per misure preventive di SSL.

I risultati di quest'indagine illustrano che gli effetti delle misure promosse sulla base delle sovvenzioni vengono valutati saltuariamente solo in taluni paesi (Germania, Paesi Bassi e Danimarca). In alcuni paesi i progetti sovvenzionati sono relativamente nuovi e non sono stati ancora sottoposti ad alcuna valutazione. Nei paesi in cui tali progetti esistono da più tempo sono stati riscontrati effetti positivi, ad esempio ai fini del miglioramento delle condizioni di lavoro e della situazione lavorativa, che ha condotto allo sviluppo di nuovi prodotti realizzati con tecnologie e attrezzature di lavoro a basso rischio.

Per quanto riguarda il futuro dei sistemi di sovvenzione, in Europa si riscontrano varie tendenze. In alcuni Stati membri si stanno riducendo i fondi di sovvenzione mentre in altri (Finlandia, Paesi Bassi, Spagna) si stanno introducendo nuove misure.

Domanda

Qual è stato l'effetto di queste misure? Si prevede che questo sostegno finanziario continui o cambi nel prossimo futuro?

<p>Austria</p>	<p>Belgio</p>	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le agevolazioni sono abbastanza recenti e non sono ancora state sottoposte ad una valutazione ↳ gli stanziamenti sono assegnati per un periodo di tempo limitato e non sono stati previsti come misure permanenti 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la maggior parte delle sovvenzioni ha avuto un notevole impatto sulla comunità lavorativa interessata ↳ alcune sovvenzioni intendono anche trasmettere l'esperienza acquisita con i progetti ↳ di recente, è stato aumentato l'importo delle sovvenzioni versate alle imprese ↳ spesso si pone l'accento su progetti che incidono sul benessere dei lavoratori 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le imprese sono state agevolate nell'adozione di misure volte a migliorare le condizioni di lavoro mediante l'ammodernamento tecnico e organizzativo
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ miglioramento della SSL ↳ miglioramento dei metodi produttivi e creazione di nuovi lavori legati ai prodotti ↳ la decisione di far proseguire i programmi spetta ai "Länder" federali ↳ è prevedibile una riduzione del sostegno finanziario 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ risposte significative da parte delle imprese con esiti positivi per la SSL ↳ saranno portati avanti i progetti di sovvenzioni 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non è stato introdotto nessun programma specifico di sovvenzioni ↳ l'ammodernamento generale dei metodi di lavoro, degli impianti, ecc. ha portato a un miglioramento della SSL all'interno delle aziende 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non ancora valutabili ↳ sarà probabilmente aumentato dal ministero dell'Industria 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esiste un sostegno finanziario ↳ non esiste una valutazione degli effetti
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le misure adottate sono relativamente nuove, gli effetti non sono ancora noti ↳ in passato le sovvenzioni tecnologiche avevano favorito lo sviluppo di nuovi macchinari attenti alle questioni della SSL ↳ l'applicazione della normativa fiscale e delle sovvenzioni a favore delle migliori tecnologie dovrebbe proseguire 	<p>Portogallo</p>	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ la fondazione per la promozione del miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro non è ancora stata istituita; è dunque impossibile valutare l'impatto delle misure ↳ alcune comunità autonome intendono continuare a fornire un sostegno finanziario in futuro 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i risultati sono stati positivi 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non applicabile

9. SANZIONI FINANZIARIE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI ESECUTIVI

Al capitolo 8 sono state descritte le sovvenzioni, in quanto strumento finanziario in grado di promuovere misure preventive di SSL. Un altro tipo di incentivo finanziario per convincere le imprese ad avviare misure di SSL prevede, nell'ambito dei procedimenti esecutivi, l'imposizione di pene pecuniarie (qui definite come sanzioni finanziarie comminate dai tribunali) e ammende amministrative (qui definite come sanzioni finanziarie imposte direttamente dagli ispettorati).

9.1 Pene pecuniarie o ammende amministrative

Esistono due modalità di applicazione delle sanzioni finanziarie. Le autorità preposte all'applicazione della legge possono portare le violazioni della legge dinanzi al tribunale. Tuttavia, esse hanno un atteggiamento "conservatore" in merito all'utilizzo di tale strumento, dovuto all'incertezza delle possibilità di successo e ai tempi necessari. In caso di trasgressione della legge, si riscontra inoltre la presenza di vari livelli di ammende. Alcuni Stati membri aderiscono al principio secondo cui la violazione della legge non deve risultare vantaggiosa e al momento del pronunciamento della sentenza si tiene conto delle



somme risparmiate dai datori di lavoro prima della violazione.

In base all'altra modalità, sono le amministrazioni stesse ad imporre le sanzioni finanziarie (ammende amministrative); ciò può comportare un uso più diffuso di tali strumenti. Se si ripara alla violazione o se si adottano dei provvedimenti si possono imporre ammende di importo inferiore (se previste). Ma in caso di violazioni ripetute, le ammende possono essere più elevate. Tra gli Stati membri esistono alcune differenze nelle modalità di imposizione delle ammende amministrative.

Dalle risposte degli Stati membri, riassunte nella tabella, si evince che essi dispongono di sistemi articolati per l'imposizione di pene pecuniarie e ammende amministrative alle singole imprese. Occorre tuttavia sottolineare che ciò non implica che i procedimenti esecutivi si limitino solo all'imposizione di pene pecuniarie o ammende. Si riscontra un uso moderato delle sanzioni finanziarie. Il principale obiettivo dei procedimenti esecutivi è l'osservanza della legislazione nelle imprese. Si ricorre alle pene pecuniarie e le ammende amministrative in un numero limitato di situazioni, di solito solo quando risultano vani gli sforzi compiuti dagli ispettorati del lavoro per promuovere l'osservanza della legge con altri mezzi.

In quale misura sono applicate le pene pecuniarie e le ammende amministrative nell'esecuzione della legge?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> esistono pene pecuniarie per violazioni amministrative compiute dai datori di lavoro e dai dipendenti sono previste anche per coloro che operano in centri di sicurezza o in centri di medicina del lavoro le pene pecuniarie sono più elevate in caso di violazioni ripetute (vengono specificati gli importi) 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> le ammende amministrative possono essere inflitte in seguito ad un intervento dell'ispettorato del lavoro le sanzioni penali ricadono sotto la giurisdizione dei tribunali, che stabiliscono l'ammontare di eventuali ammende se il pubblico ministero rinuncia ad avviare un procedimento, si possono imporre ammende amministrative 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1996 il DWES ha raccomandato ai pubblici ministeri di promuovere azioni legali contro 447 imprese o singole persone la pena pecuniaria proposta dipende dal rischio incorso e dalla gravità della violazione. Il principio fondamentale è che la violazione della legge non deve essere vantaggiosa in genere, la pena pecuniaria proposta si aggira sui 1300 ECU 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> le pene per reati contro il lavoro si basano sul codice penale il livello di sanzioni penali va dall'ammenda giornaliera al carcere per un periodo non superiore ad un anno. Per reati contro la sicurezza si possono comminare anche pene pecuniarie l'amministrazione di SSL può ricorrere a ammende amministrative con sospensione condizionale per l'esecuzione della SSL 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> le pene pecuniarie sono comminate dai tribunali; l'entità dipende dalla gravità e dal numero di dipendenti esposti ai rischi anche le sanzioni amministrative, come la sospensione dalle attività lavorative, soprattutto nel settore edile, hanno un notevole impatto finanziario
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> si possono infliggere ammende amministrative e pene detentive, nell'ambito dell'esecuzione degli ordini delle autorità pubbliche di SSL in taluni casi è permessa anche la confisca di profitti illeciti 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> le sanzioni amministrative e penali sono previste dalla legge: le sanzioni amministrative (ammende e sospensione dei lavori) sono inflitte dagli ispettori soprattutto in settori con attività ad alto rischio (soprattutto l'edilizia e la cantieristica); le sanzioni penali (di solito la detenzione) sono inflitte dai tribunali 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> le pene pecuniarie non vengono inflitte di frequente (35 casi nel 1996) gli ispettori in materia di rischi possono anche ordinare la sospensione di una determinata attività, il che può avere un impatto finanziario di rilievo le parti lese possono anche ottenere un risarcimento finanziario attraverso i tribunali civili 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> le istruzioni sono impartite ai trasgressori e comunicate al pubblico ministero; se la violazione viene meno, le ammende vengono discusse a livello amministrativo e possono essere ridotte ad un minimo determinato nel 1996 circa 15.000 ammende su un totale di 38.000 relative a violazioni constatate sono state sottoposte a queste procedure istruttorie 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> le ammende sono inflitte dall'AAA (fino a 10.000 ECU) aumento dei premi aziendali del 100% per un massimo di 5 anni spesso, le misure amministrative vengono inflitte dagli ispettori del lavoro al fine di promuovere l'osservanza della legislazione
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> la violazione della legislazione può essere sanzionata. In caso di gravi violazioni vengono inflitte pene pecuniarie in genere, si raggiunge un accordo sulle migliori, si danno ammonimenti o si impartiscono ordini. Solo in una minoranza di casi vengono inflitte pene pecuniarie (2.000 per un importo globale tra 1,4 e 2,3 Mio ECU) 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> si può ottenere l'osservanza mediante la formazione o l'imposizione di pene le pene pecuniarie variano in base alla gravità del reato laddove esiste un rischio grave, gli ispettori possono anche ordinare la sospensione dei lavori 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> la legge sulla prevenzione dei rischi occupazionali classifica le infrazioni a seconda del tipo di obbligo le ammende per infrazioni possono essere applicate a 3 livelli nel 1997, sono state inflitte oltre 22.000 ammende per un importo complessivo di 43 Mio ECU 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> alcune sezioni dei regolamenti possono comportare pene pecuniarie i tribunali civili giudicano questi reati che possono comportare ammende o la detenzione la maggior parte delle ingiunzioni degli ispettori possono essere oggetto di citazioni 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> la pena pecuniaria è la pena più comunemente comminata dai tribunali, benché se ne possano infliggere anche altre i lavoratori che hanno subito un infortunio sul lavoro o che presentano una malattia legata al lavoro possono ottenere un risarcimento dei danni personali rivolgendosi ai tribunali



9.2 Effetti delle sanzioni finanziarie e sviluppi futuri

L'adozione di sanzioni pecuniarie è uno degli strumenti a disposizione delle autorità per promuovere migliorie nel campo della sicurezza e salute sul lavoro. Malgrado l'esistenza di sistemi consolidati per l'applicazione delle sanzioni finanziarie, si ha una conoscenza limitata dell'impatto preciso di questo tipo di misure. La maggior parte degli Stati membri non conosce con esattezza gli effetti delle sanzioni finanziarie imposte.

Taluni Stati Membri (Irlanda) segnalano che le sanzioni finanziarie esistenti non sono sufficienti a svolgere una seria azione dissuasiva oppure che la loro imposizione da parte dei tribunali implica una procedura troppo lunga e incerta e dunque inefficace (Paesi Bassi). Alcuni affermano che l'impatto maggiore sembra essere provocato non dalla sanzione finanziaria in quanto tale, ma dalla pubblicità nata intorno ad una causa in tribunale (Finlandia, Lussemburgo).

Alcuni Stati membri comunicano che le misure hanno avuto un impatto positivo sulla situazione di SSL. Inoltre, sembra emergere una tendenza all'inasprimento delle sanzioni pecuniarie (Paesi Bassi, Francia, Regno Unito). Altri Stati membri non hanno in programma un aumento dell'entità delle sanzioni finanziarie, avendo modificato solo di recente la normativa in materia (Belgio, Spagna e Danimarca).

Qual è stato l'effetto di queste misure? Sono previsti cambiamenti nel grado di applicazione o nell'entità delle sanzioni imposte?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> negli ultimi anni si è riscontrata una tendenza alla diminuzione del numero di trasgressioni delle norme di sicurezza e salute sul lavoro accertate attualmente non sono in programma cambiamenti alle disposizioni vigenti in materia pecuniaria, benché in alcuni ambienti si registrino richieste di modifiche 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> non è noto l'effetto di tali misure sui datori di lavoro la nuova legge sul benessere dei lavoratori sul lavoro (1996) ha inasprito le sanzioni penali. Adesso riguarda i datori di lavoro, i loro agenti o rappresentanti, eventuali società esterne, il responsabile dei lavori, il cliente e i subcontraenti, compresi i lavoratori autonomi 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> non sono disponibili dati quantitativi le disposizioni in materia di sanzioni pecuniarie sono state ampliate nel 1997 la modifica si propone principalmente di influire sul livello complessivo delle pene pecuniarie, che si ritiene debba aumentare 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> in genere i processi sono abbastanza efficaci soprattutto a causa della pubblicità le sanzioni dell'amministrazione di SSL hanno reso più efficaci le sue attività il rinnovo del codice penale è troppo recente per effettuare una valutazione è in programma una modifica che consentirà un'imposizione diretta delle ammende 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> le misure hanno un effetto dissuasivo di recente sono state inasprite alcune sanzioni penali non si prevedono programmi di modifica delle procedure di applicazione della legge
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> la conseguenza delle misure è che di norma le imprese osservano la legge in genere le misure contribuiscono ad un'ampia applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro da parte delle aziende tedesche 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> è stato riscontrato che le pene danno un contributo di grande rilevanza all'applicazione della legislazione da parte dei datori di lavoro esse continueranno ad essere applicate con un adeguamento dell'entità delle ammende ogni 4-5 anni (l'ultimo adeguamento è del 1994) 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> le pene pecuniarie, ove applicate, sono generalmente basse e non svolgono un'azione dissuasiva sembra diffusa l'opinione secondo cui le pene pecuniarie debbano essere inasprite per svolgere un'azione dissuasiva 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> storicamente le ammende si sono rivelate un'efficace deterrente psicologico a livello generale, ma tale effetto non è quantificabile 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> le conseguenze delle pene e delle ammende sono limitate ma positive la cattiva pubblicità intorno ad una causa in tribunale è efficace la dottrina dei tribunali nei confronti delle pene potrebbe cambiare
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> in un progetto di modifica della legge sulle condizioni di lavoro è prevista l'introduzione di pene amministrative. Con quest'ulteriore strumento l'ispettorato del lavoro sarà in grado di infliggere direttamente le ammende ai datori di lavoro 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> l'esistenza di pene promuove la prevenzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute è in programma un riesame degli importi delle pene fissati nelle leggi meno recenti 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> l'effetto delle ammende amministrative non è stato valutato fuori dal contesto di altre misure la legge sulla prevenzione dei rischi occupazionali è entrata in vigore nel 1996 ed è improbabile che nel prossimo futuro venga modificata l'entità massima delle ammende 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> finora non sono state effettuate valutazioni 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> non sono state effettuate valutazioni non sono in programma aumenti delle ammende massime ma, a livello ministeriale, è stato espresso l'auspicio di assistere ad un aumento del livello effettivo delle pene pecuniarie inflitte entro i limiti esistenti

10

INCENTIVI NEI SISTEMI DI ASSICURAZIONE SOCIALE

Finora non è stato fatto un esplicito riferimento al ruolo potenziale dei sistemi di assicurazione sociale (compresa la sicurezza sociale) nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro. L'attenzione è stata rivolta soprattutto all'azione delle misure dirette, imposte dalle autorità nazionali o regionali. Nondimeno, occorre sottolineare che i sistemi di assicurazione sociale (gestiti da amministrazioni pubbliche, parti sociali o organizzazioni private) possono svolgere un ruolo significativo nel miglioramento della sicurezza e salute sul lavoro, soprattutto poiché hanno un interesse diretto a ridurre il numero di malattie professionali e infortuni sul lavoro.

In tale ambito è stato chiesto agli Stati membri di fornire una breve descrizione delle principali caratteristiche del sistema di assicurazione sociale riguardo alla SSL e di indicare in che misura si dispone di incentivi finanziari in questi sistemi al fine di migliorare la SSL. Inoltre, è stato chiesto agli Stati membri se erano previsti cambiamenti nell'entità di questi incentivi.

10.1 Principali caratteristiche del sistema di assicurazione sociale

Negli Stati membri europei i sistemi di assicurazione sociale affrontano le conseguenze



finanziarie degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali per i lavoratori. L'assicurazione sociale contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro è spesso obbligatoria, il che non significa necessariamente che l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro rientri nel sistema nazionale di previdenza sociale. In alcuni Stati membri tali assicurazioni sono di competenza delle compagnie di assicurazione private sotto il controllo pubblico (parastatali). Taluni Stati membri dispongono di sistemi di assicurazione separati per le malattie professionali e per gli infortuni sul lavoro.

In alcuni Stati membri (Regno Unito) i lavoratori dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro possono anche richiedere un risarcimento attraverso i tribunali se riescono a dimostrare che il loro datore di lavoro ha agito con negligenza nell'assolvere al proprio obbligo di protezione nei confronti del dipendente.

Breve descrizione del sistema di assicurazione sociale per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ obbligatorio per legge ↳ copre soltanto le normali indennità ↳ l'assicurazione contro gli infortuni è orientata ad una protezione preventiva e terapeutica nonché al risarcimento 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ sistema duplice: le malattie professionali sono coperte dal sistema di previdenza sociale, gli infortuni sul lavoro da sistemi assicurativi privati ↳ il fondo per le malattie professionali copre le cure mediche e i risarcimenti ↳ viene pagato il risarcimento e vengono rimborsati i costi delle terapie se si può dimostrare l'esistenza di un'esposizione al rischio; se la malattia non figura sull'elenco, la vittima deve dimostrare che essa è di origine professionale 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'incentivo finanziario principale prevede che i datori di lavoro sostengano i costi di congedo per malattia per le prime due settimane (privati) o l'intero periodo di malattia (datori di lavoro statali) ↳ l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro a carico dei datori di lavoro è uno strumento privato ↳ l'assicurazione obbligatoria contro i rischi di malattie professionali a carico del datore di lavoro è rilevata da un ente di riassicurazione 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il sistema di assicurazione contro gli infortuni è obbligatorio ↳ le società di assicurazioni private sotto il controllo pubblico sono responsabili dell'assicurazione contro gli infortuni ↳ assicurazione dei lavoratori dipendenti; gli imprenditori e i componenti delle loro famiglie in genere non sono coperti da un sistema di assicurazione obbligatoria (tranne gli agricoltori) 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i rischi contro gli incidenti sul lavoro (infortuni e malattie) sono coperti dal sistema di sicurezza sociale statale ↳ la maggioranza dei lavoratori è assicurata dal CNAM ↳ indennizza i lavoratori infortunati e stabilisce la quota di contributi assicurativi versati dalle imprese
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i Fondi assicurativi contro gli infortuni sono società per azioni di diritto pubblico gestiti autonomamente dalle parti sociali ↳ l'assicurazione contro gli infortuni è strutturata secondo i settori economici ↳ prevenire gli infortuni, le malattie professionali e i rischi per la salute legati al lavoro, nonché mitigarne le conseguenze è un obbligo giuridico 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ sistemi di assicurazione sociale pubblica obbligatori 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ esiste un sistema di assicurazione sociale obbligatoria al quale contribuiscono sia i datori di lavoro che i dipendenti ↳ i dipendenti che subiscono un infortunio o che soffrono di una malattia professionale possono beneficiare di talune indennità di previdenza sociale 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'assicurazione è obbligatoria e copre tutti gli infortuni sul lavoro, nonché tutte le malattie riconosciute come direttamente connesse al lavoro ↳ il sistema è gestito dall'INAIL, che opera sotto l'egida del Ministero del Lavoro 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ gestito dall'Associazione delle assicurazioni contro gli infortuni (AAA) opera sotto l'egida del governo ↳ sistema obbligatorio ↳ assicurazione dei lavoratori dipendenti ↳ l'assicurazione copre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il sistema di previdenza sociale non distingue tra la malattia e l'invalidità connessa al lavoro o ad altre cause ↳ i datori di lavoro sostengono i costi di congedo del primo anno di malattia ↳ l'assicurazione di invalidità dei lavoratori copre la malattia e l'inabilità degli ammalati da più di un anno ↳ le spese mediche sono coperte da sistemi di assicurazione pubblici o privati, a seconda del reddito 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il sistema di assicurazione privato contro gli infortuni è coordinato dall'Instituto de Portugal ↳ le malattie professionali dipendono dal sistema di sicurezza sociale, attraverso il Centro nazionale per la tutela dei rischi occupazionali, finanziato con i contributi dei datori di lavoro 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il sistema è obbligatorio e rientra nel sistema di sicurezza sociale ↳ l'assicurazione è di solito garantita dalla Mutua per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (associazione indipendente di datori di lavoro per la gestione comune delle responsabilità). Talvolta è garantita dall'ente preposto al sistema di previdenza sociale ↳ assicurazione per la prevenzione, le cure e il risarcimento 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria per tutti coloro che hanno un'occupazione retribuita ed è finanziata con i contributi sociali dei datori di lavoro ↳ l'assicurazione è coordinata con i consueti sussidi di malattia 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ oltre alle indennità di invalidità generali, esistono indennità specifiche per i lavoratori resi inabili in seguito ad infortuni sul lavoro o che soffrono di malattie professionali specifiche ↳ sistema assicurativo obbligatorio in base al quale i datori di lavoro sono tenuti a detrarre l'assicurazione per coprire la loro responsabilità in caso di infortuni sul lavoro o malattie professionali dei loro dipendenti



10.2 Incentivi offerti dalle assicurazioni sociali

I sistemi di assicurazione sociale che coprono i costi delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro richiedono notevoli risorse finanziarie costituite dai contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori.

L'imposizione di premi offre l'opportunità di istituire incentivi finanziari per incoraggiare l'azione preventiva nelle aziende. In una ristretta maggioranza di Stati membri europei i sistemi di assicurazione sociale comportano incentivi finanziari obbligatori. Ne vengono segnalati vari tipi. Il più diffuso consiste nella differenziazione dei premi per assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali o dei contributi al sistema di sicurezza sociale.

La differenziazione dei premi o dei contributi dipende in parte dal comportamento o dai risultati conseguiti dalle aziende nel campo della salute e salute sul lavoro. Esistono vari indicatori per la determinazione del premio. La differenziazione dei premi può dipendere dal livello di rischio presente nei diversi settori o persino dal livello di rischio o dalle condizioni di lavoro delle singole imprese, ma tale aspetto viene considerato solo dalle aziende più grandi. In alcuni paesi, l'entità dei premi dipende dal livello di osservanza della normativa, mentre in altri risulta decisivo il grado di attuazione delle opportune misure di sicurezza e salute.

In alcuni Stati membri, oltre alla summenzionata differenziazione dei premi o dei contributi, i sistemi di sicurezza sociale prevedono altri strumenti volti ad incoraggiare le aziende a migliorare la sicurezza e salute sul lavoro, tra cui:

- anticipi o sovvenzioni per azioni preventive;
- parziale rimborso dei costi sostenuti dai datori di lavoro per il servizio sanitario del personale;
- obbligo di sostenere i costi relativi a periodi di assenza per malattia del personale;
- recupero dei costi in caso di grave negligenza del datore di lavoro.

Complessivamente, gli Stati membri non prevedono sostanziali cambiamenti nell'entità o nel tipo di questi incentivi, benché sembri accentuarsi la tendenza ad una maggiore differenziazione dei premi per le assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali. In Svezia l'introduzione di incentivi finanziari è al centro di un dibattito.

In che misura si dispone di incentivi finanziari nei sistemi di assicurazione sociale al fine di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro? Si prevedono cambiamenti nell'incidenza o nell'entità di questi incentivi?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ le istituzioni di assicurazione sociale possono attuare iniziative per recuperare dal datore di lavoro le indennità assicurative versate in seguito a infortuni sul lavoro o malattie occupazionali, in caso di grave negligenza o provocazione intenzionale ↳ non si prevedono cambiamenti 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il Fondo per le malattie professionali non comporta incentivi finanziari ↳ non si prevedono cambiamenti nella politica di prevenzione del Fondo per le malattie professionali. Tuttavia vi è la possibilità di differenziare l'entità dei contributi versati al Fondo in base agli sforzi di prevenzione delle imprese 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ né i sistemi di assicurazione sociale né quelli di indennità sociale prevedono incentivi finanziari specifici ↳ l'incentivo finanziario più importante è che i datori di lavoro sostengono i costi del congedo per malattia delle prime due settimane (privato) o l'intero periodo di malattia (settore pubblico) ↳ non si prevedono cambiamenti 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ copertura dei datori di lavoro per i costi sanitari del personale ↳ i sistemi di assicurazione contro gli infortuni prevedono incentivi per le grandi aziende, sistemi di tariffe speciali con premi basati sugli infortuni 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i CRAM forniscono incentivi finanziari a favore delle PMI sotto forma di anticipi o sovvenzioni ↳ non si prevedono grandi cambiamenti ↳ le aziende più grandi, se adottano misure per migliorare la SSL, possono beneficiare di rimborsi dei contributi assicurativi
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il contributo rispecchia la differenza in termine di livello e costi di prevenzione degli infortuni nelle singole aziende ↳ un ulteriore sistema, che comporta l'imposizione di maggiorazioni o la concessione di sconti alla società assicurata, premia gli sforzi compiuti in misure di SSL ↳ gli incentivi vengono riesaminati regolarmente e adeguati alle tariffe sui rischi 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ L'IKA impone ai datori di lavoro un contributo sui rischi professionali, connesso ai livelli di SSL dell'azienda ↳ finora quest'incentivo non ha avuto successo ↳ sono all'esame nuovi tipi di incentivi 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esistono incentivi specifici nei sistemi di assicurazione sociale 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il premio pagato dai datori di lavoro all'INAIL si calcola sulla base dell'importo totale dei salari, ad un'aliquota variabile in funzione di rischi specifici ↳ l'INAIL ha adottato 3 tipi di incentivi: la differenziazione delle aliquote di premio, il premio alle PMI e il premio per il settore edile ↳ la differenziazione dei tassi dipende dalla piena applicazione delle norme sulla prevenzione 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esistono incentivi ↳ l'imposizione di premi per settori di rischio costituisce un tipo di incentivo finanziario ↳ è all'esame un'imposizione di premi maggiormente orientata alle aziende
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ i datori di lavoro pagano almeno il 70% dei salari durante il primo anno di congedo per malattia ma possono assicurarsi contro questo rischio. Il premio si basa sull'entità del congedo per malattia ↳ dopo il primo anno l'assicurazione, ai sensi della legge per l'indennità di invalidità, copre la malattia e l'invalidità. Il premio è legato al numero di lavoratori disabili che hanno lasciato l'azienda negli ultimi 5 anni 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ nei sistemi di assicurazione sociale portoghesi non esistono incentivi finanziari volti a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'assicurazione può essere diminuita fino al 10% qualora si adottino efficaci misure preventive o aumentata fino al 20% se le aziende non si adeguano ↳ l'importo dell'indennizzo pagabile verrà aumentato del 30-50% se l'infortunio o la malattia è stato provocato da una mancata osservanza della normativa ↳ si prevedono cambiamenti a partire dal 1998 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esistono incentivi finanziari nei sistemi di assicurazione sociale ↳ gli incentivi finanziari sono in discussione 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ non esistono incentivi finanziari nei sistemi di assicurazione sociale britannici. La copertura viene pagata dallo Stato attingendo dal gettito fiscale generale



10.3 Sistemi di assicurazione privata

Gli Stati membri europei non dispongono soltanto di sistemi di assicurazione sociale obbligatoria, ma talvolta anche di sistemi di assicurazione volontaria privata che comportano incentivi finanziari volti a incoraggiare le aziende a migliorare il livello di sicurezza e salute sul lavoro. I principali incentivi utilizzati dai sistemi di assicurazione privati prevedono:

- differenziazione dei premi, ad esempio, per assicurazioni contro i costi di congedi per malattia e cure mediche connessi a infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- differenziazione dei premi per assicurazioni contro domande di indennizzo presentate dai lavoratori ai datori di lavoro in seguito a infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Gli incentivi finanziari forniti dai sistemi di assicurazione privati dispongono di un ambito limitato per migliorare la sicurezza e la salute. Nella maggior parte dei casi, soprattutto per le aziende più piccole, il costo dell'assicurazione è connesso all'esperienza di indennizzi in tutto il settore, anziché alla valutazione dell'efficacia delle singole aziende sotto il profilo della salute e della sicurezza.

Esiste una maggiore sfera d'azione per gli assicuratori privati che offrono incentivi agli

imprenditori di grandi aziende, i quali si avvalgono di sistemi di gestione dei rischi riconosciuti dagli assicuratori. Tuttavia per altre aziende, più piccole, spesso i premi di assicurazione tengono conto solo dei rischi contemplati e non prestano quasi alcuna attenzione agli sforzi di prevenzione dell'azienda. Inoltre, dato che il costo di un'assicurazione dipende dalle forze di mercato, gli incentivi legati ai risultati di sicurezza e salute tendono ad essere offuscati dalle fluttuazioni dei costi, dovute alle condizioni del mercato.

Malgrado la tendenza ad una maggiore flessibilità dei premi assicurativi, emersa in alcuni Stati membri, non si prevedono grossi cambiamenti nell'entità o nell'incidenza di tali incentivi finanziari sui sistemi di assicurazione privata.

Domanda

In che misura si dispone di incentivi finanziari nei sistemi di assicurazione privata al fine di migliorare la sicurezza e la salute? Si prevedono cambiamenti nell'incidenza o nell'entità di questi incentivi?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> non si è a conoscenza dell'esistenza di incentivi finanziari, adeguati specificamente a misure di sicurezza e salute sul lavoro, nell'ambito dei sistemi di assicurazione privata 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> gli assicuratori tengono conto dei risultati positivi conseguiti nel campo degli infortuni sul lavoro. I premi possono subire variazioni fino al 15% non vi è una grande differenza di premi per le piccole imprese vi è la tendenza a considerare i rischi implicati e gli sforzi di prevenzione compiuti dalle aziende 	<p>Danimarca</p>	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> i sistemi di assicurazione privata non contemplano aspetti che influenzano la SSL nel prossimo futuro non si prevedono cambiamenti nella prassi corrente 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> il rischio di infortuni sul lavoro (incidenti e malattie) è coperto dal sistema di sicurezza sociale nazionale e non da sistemi assicurativi privati
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> le aziende hanno l'obbligo di aderire ad un sistema di assicurazione contro gli infortuni obbligatorio. I sistemi di assicurazione privata contro gli infortuni non fanno uso di incentivi finanziari per cercare di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nelle aziende 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> di solito, gli enti assicurativi privati tengono conto del modo in cui l'impresa assicurata affronta le questioni di SSL e dei risultati connessi all'oggetto dell'assicurazione (ad es. evoluzione del numero di infortuni) non sono disponibili dati sulle evoluzioni future 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> gli incentivi finanziari esistono nella misura in cui i costi degli indennizzi sono connessi all'entità dei premi sono stati sviluppati sistemi pilota che contemplano una riduzione dei premi assicurativi per certe nuove PMI che accettano una prassi riconosciuta in materia di SSL e successivamente istituiscono un sistema adeguato di gestione della sicurezza 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono incentivi finanziari o sconti sulle aliquote di premio il premio viene stabilito in base al rischio effettivo coperto l'adozione di misure di salute e sicurezza può costituire un elemento positivo per l'applicazione di un premio più favorevole 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> per legge le imprese devono iscriversi all'AAA non esistono sistemi di assicurazione privata
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> gli assicuratori stabiliscono il premio dell'assicurazione in base al pagamento dei congedi per malattia da parte dell'azienda le aziende possono anche scegliere di sostenere da sole i costi dei congedi per malattia o di assicurarne solo una parte non si prevedono altri cambiamenti 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> nel 1998 vengono introdotti premi differenziati in base al rischio di infortuni sul lavoro i premi saranno valutati tenendo conto dell'attività svolta e delle condizioni di prevenzione sul luogo di lavoro 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> i rischi di incidenti sul lavoro e malattie professionali non sono coperti dai sistemi di assicurazione privata 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> non esistono incentivi finanziari i sistemi di assicurazione privata non contemplano dispositivi che incidono sulla sicurezza e sulla salute 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> l'ambito di offerta di incentivi finanziari all'interno delle assicurazioni è estremamente limitato soprattutto per le aziende più piccole, il costo dell'assicurazione è storicamente connesso all'esperienza di indennizzi in tutto il settore

11

SCELTA DEI CONTRAENTI IN BASE AI CRITERI DI SSL

Un approccio piuttosto nuovo e diverso consiste nel promuovere la sicurezza e salute sul lavoro mediante la scelta di contraenti o fornitori di prodotti, beni e servizi in base ai risultati di sicurezza e igiene sul lavoro da loro conseguiti. Nell'ambito di questo progetto è stato chiesto agli Stati membri se gli enti pubblici (a livello nazionale, regionale o locale), in veste di organizzazioni private, selezionano i contraenti o i fornitori in base a criteri di SSL.

Dai risultati di quest'indagine emerge che molti membri hanno già una certa esperienza in materia.

Talvolta viene adottato un approccio legalistico in cui un ente pubblico impone al contraente l'obbligo di rispettare la normativa di SSL. In alcuni Stati membri esiste una normativa specifica che vieta all'ente pubblico l'aggiudicazione di un contratto a chi ha commesso reati contro la sicurezza e la salute sul lavoro (Spagna). In alcuni casi il capitolato d'oneri dei contratti pubblici prevede l'obbligo di rispettare le norme di salute e sicurezza durante l'esecuzione dei lavori. In altri Stati membri la considerazione dei risultati di salute e sicurezza del contraente è a discrezione (o iniziativa) dell'ente pubblico.

Gli enti pubblici, in veste di organizzazioni private, possono anche esigere norme di SSL superiori ai



livelli minimi fissati dai regolamenti o chiedere che vengano adottate iniziative specifiche a sostegno dell'applicazione della SSL sul luogo di lavoro - ad esempio programmi di formazione o campagne di sensibilizzazione (Paesi Bassi).

I motivi per cui è importante tenere conto dei risultati in materia salute e sicurezza dei contraenti al momento dell'aggiudicazione dei contratti sono molteplici.

Innanzitutto gli enti pubblici (nazionali e locali), in veste di organizzazioni private, possono appaltare una notevole mole di lavoro. I contratti stipulati tra gli enti pubblici e i contraenti possono essere di entità piuttosto rilevante oppure riferirsi alla richiesta di un lavoro/servizio specifico. In tal modo si possono incentivare le prestazioni in materia di salute e sicurezza in taluni settori. In secondo luogo, l'aggiudicazione degli appalti a società che agiscono correttamente può costituire un esempio di buona prassi di lavoro per gli altri.

In che misura gli enti pubblici - in qualità di organizzazioni private - selezionano i contraenti in base alle norme di salute e sicurezza per l'acquisto di beni e servizi?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> in alcuni casi specifici, le parti contraenti sono tenute a rispettare le norme di sicurezza e salute sul lavoro esistenti 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> l'acquisto di attrezzature di lavoro e di attrezzature di protezione collettiva/individuale nel settore pubblico è disciplinato da procedure di approvvigionamento specifiche l'imprenditore principale deve rifiutare i subcontraenti che, in base alle sue conoscenze, hanno un passato insoddisfacente in materia di rispetto delle norme di salute e sicurezza 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> le variabili di SSL sono contenute nelle guide di orientamento alla politica degli acquisti delle autorità locali e statali, soprattutto in riferimento ai prodotti non sono disponibili dati quantitativi sulle condizioni prescritte 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> l'imposizione di tali condizioni non è comune 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> i contraenti devono osservare le norme dello stato sociale, che comprendono la sicurezza e la salute sul lavoro
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ogniquale volta le autorità pubbliche aggiudicano i contratti, il contratto contiene, tra le condizioni necessarie vincolanti, l'obbligo di osservare le disposizioni di legge, comprese le norme di SSL 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le autorità impongono condizioni nel campo della SSL i contratti devono essere eseguiti rigidamente in caso di acquisto di beni o servizi per i quali la legge prevede l'osservanza di alcuni requisiti o norme (ad es. attrezzature edili, ecc.) 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> alcune organizzazioni, prima di acquistare servizi/beni, richiedono una copia della dichiarazione di sicurezza delle forniture 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> la legislazione vigente impone che i formulari dei bandi di gara prevedano l'osservanza delle norme di sicurezza ai sensi delle direttive europee di recente è stata istituita un'associazione nazionale (ITACA) per la definizione e l'elaborazione di procedure amministrative trasparenti e di alto livello negli appalti pubblici 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> l'AAA impone ai contraenti le proprie norme di prevenzione degli infortuni le grandi aziende impongono ai contraenti le loro norme di SSL
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> esistono numerosi esempi di come le autorità, in quanto organizzazioni private, impongano ai contraenti condizioni in merito alle norme di salute e sicurezza per l'acquisto di beni e servizi, ad esempio nell'ambito dei servizi di pulitura e del dragaggio 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le autorità sono tenute ad osservare la legislazione specifica sul regime dei lavori pubblici e sull'acquisto di beni o servizi per i prodotti, essi devono garantire una gamma di caratteristiche tecniche di sicurezza nel rispetto delle norme nazionali o europee 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> alle amministrazioni pubbliche è vietata l'aggiudicazione di contratti a chi ha commesso reati contro la SSL. I capitoli dei contratti pubblici prescrivono l'obbligo di osservanza delle norme di SSL durante l'esecuzione dei lavori i prodotti offerti alle amministrazioni pubbliche devono rispettare le specifiche di sicurezza 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> l'imposizione di tali condizioni non è comune 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le aziende, comprese le autorità locali, sono in parte responsabili delle azioni dei loro contraenti ai sensi della legislazione sulla salute e sicurezza. Le modalità con cui le autorità esercitano la loro influenza sui contraenti dipende in larga misura dalle singole autorità

Parte quarta **IL LIVELLO EUROPEO**

12

INIZIATIVE A LIVELLO EUROPEO

Agli Stati membri è stato chiesto quali iniziative potevano essere avviate a livello europeo riguardo agli aspetti economici della sicurezza e salute sul lavoro.

La maggioranza degli Stati membri ritiene necessario promuovere uno scambio di informazioni circa la stima dei costi e benefici delle misure adottate dalle amministrazioni nazionali. Tale iniziativa è ritenuta utile e, a parere di alcuni paesi, dovrebbe essere portata avanti con maggiore fermezza. Sono state proposte, in particolare, valutazioni economiche delle direttive dell'Unione europea, informazioni a macrolivello e studi di provvedimenti specifici.

Per quanto riguarda l'elaborazione di metodi a livello nazionale, numerosi Stati membri ritengono necessaria la definizione di un metodo che consenta di valutare l'impatto dell'adozione delle direttive dell'Unione europea, utilizzando fattori comuni che permettano di effettuare dei confronti. La Finlandia ha consigliato un'ulteriore armonizzazione delle statistiche degli Stati membri, come la quantificazione dell'incidenza delle malattie legate al lavoro. Tali dati sono stati indicati come condizione indispensabile per una successiva analisi economica e per una valutazione dei costi e benefici delle direttive europee vigenti o delle proposte di direttive.



Attualmente, qualsiasi stima di cifre comparabili a livello europeo risulta difficile e laboriosa.

Alcuni paesi propongono la creazione di sistemi o strumenti utilizzabili a livello aziendale. Taluni Stati membri (Italia, Paesi Bassi) hanno sottolineato l'importanza di poter disporre di modelli semplici di analisi costi-benefici, utilizzabili anche dalle PMI nella loro prassi ordinaria. Tali metodi semplici e pratici dovrebbero esaminare chiaramente benefici diversi dalla riduzione dei congedi per malattia, come ad esempio la produttività, la qualità e la competitività dei prodotti/servizi. In questo campo i metodi e gli strumenti dipenderebbero in misura minore dalle legislazioni nazionali e potrebbero essere diffusi con maggiore facilità. La Grecia ha proposto di coinvolgere le parti sociali, per poter includere i loro dati, punti di vista ed esperienze in eventuali attività future che riguardino aspetti economici su scala europea.

Oltre all'elaborazione di metodi (a livello sia nazionale che aziendale) è stata proposta una vasta gamma di iniziative da adottare a livello europeo, quali:

- la valutazione di misure nel campo della produttività e della competitività;
- linee guida per disporre di indicatori omogenei, miglioramento della comparabilità;
- una base dati su misure, costi ed efficacia;
- progetti pilota, attività di ricerca;
- scambio di metodi ed esempi positivi.

La maggior parte degli Stati membri è favorevole alla divulgazione di informazioni sugli incentivi finanziari. Alcuni Stati membri propongono di effettuare maggiori ricerche e di divulgare le prove empiriche dell'efficacia dei sistemi di incentivi basati sulle assicurazioni.

Anche il progetto SHAPE fornirà informazioni utili sui sistemi. Tale progetto, finanziato dalla Commissione europea, mira all'elaborazione ed alla verifica di metodi di analisi costi-benefici della sicurezza e salute sul lavoro.

ALLEGATO I. SINTESI DELLE INIZIATIVE A LIVELLO EUROPEO CONSIGLIATE DAGLI STATI MEMBRI

	AU	BE	DK	FI	FR	GE	GR	IR	IT	LUX	NL	PT	ES	SW	UK
Stime riguardanti le direttive dell'UE e loro diffusione	●		●	●	●	●							●		●
Diffusione di stime e dati a livello nazionale	●			●	●	●	●		●			●	●		●
Creazione e sperimentazione di sistemi (macrolivello)					●	●			●	●					●
Armonizzazione dei dati, maggiore comparabilità				●					●	●			●		●
Elaborazione e raffronto di metodi / strumenti per le aziende			●	●	●	●			●			●			●
Diffusione di esempi positivi, progetti pilota, basi di dati				●	●		●		●	●	●		●	●	●
Informazioni su studi di casi, divulgazione alle PMI									●		●				
Stima dei benefici, effetti sulla produttività e la qualità		●	●	●					●	●		●			
Efficacia, indicatori di efficienza				●		●									
Incentivi economici	●			●	●										●
Progetti di ricerca					●			●	●						●

Quali iniziative potrebbero essere avviate a livello europeo in merito allo scambio di informazioni circa la stima dei costi e benefici delle misure adottate dalle amministrazioni nazionali?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> non è possibile effettuare stime di questo tipo. Nella migliore delle ipotesi, condurrebbero a informazioni fuorvianti, uno scambio di informazioni non sembra necessario 	<p>Belgio</p>	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> la Commissione europea potrebbe diffondere i documenti definitivi in merito alla valutazione dell'impatto delle direttive europee 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le analisi degli impatti devono essere facilmente disponibili 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> può essere proficuo uno scambio di informazioni tra le amministrazioni nazionali (indagini statistiche, esperimenti metodologici, ecc.)
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> gli scambi di informazioni su questi temi vanno portati avanti in modo più efficace 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> diffusione e scambio di informazioni tra amministrazioni nazionali con esempi e osservazioni (mediante documenti, via Internet o programmi di missioni) raccolta di dati, pareri e suggerimenti provenienti dalle parti sociali e dagli organismi di sicurezza sociale 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> si riscontra una forte carenza di informazioni disponibili sui costi/benefici summenzionati. Forse vanno messi a disposizione finanziamenti per le ricerche 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> diffusione di informazioni alle PMI, espresse in un linguaggio semplice, innanzitutto tramite la rete dell'Agenzia europea, ma anche direttamente tramite l'INAIL e i centri informativi delle camere di commercio 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> a tal fine si potrebbe utilizzare il progetto SHAPE del NIA TNO, commissionato dalla DG V
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> la diffusione di informazioni su una casistica sembra estremamente utile. Tali informazioni possono avere valore educativo. Disporre di una casistica sufficiente comporta costi elevati. Potrebbero essere utili campioni di conoscenze internazionali disponibili 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> le iniziative che contribuiscono allo scambio e alla diffusione di informazioni sull'analisi costi-benefici rivestono notevole importanza, sia per le amministrazioni che per le aziende 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione di una massima diffusione di informazioni riguardo alle esperienze delle amministrazioni nazionali sulle stime dei costi e benefici di provvedimenti pubblici 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> divulgazione delle stime e dei dati a livello nazionale maggiori informazioni ed analisi dell'impatto degli incentivi economici della SSL maggior scambio di esperienze utilizzando metodi e modelli diversi 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> possono essere utili informazioni su studi specifici volte a valutare i costi e benefici delle misure vi potrebbe essere una più ampia condivisione delle metodologie e dei risultati. l'attività sui costi derivanti dalla mancanza di misure di sicurezza e igiene dovrebbe vertere, a breve e medio termine, sulla diffusione degli studi nazionali

Domanda

Quali iniziative potrebbero essere avviate a livello europeo in merito al calcolo dei costi derivanti dalla mancanza di misure di SSL e la creazione e l'utilizzazione di sistemi per la stima dei costi e benefici?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> potrebbero essere utili calcoli di questo tipo a livello europeo il significato di questo genere di stime è limitato le conseguenze reali vanno chiarite prima di effettuare analisi costi-benefici i nuovi sistemi non devono comportare un ulteriore lavoro 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> va accordata la priorità alla valutazione dell'effetto delle misure sulla concorrenza, i livelli occupazionali, la produttività e la qualità dei prodotti 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> gli ulteriori sviluppi devono puntare a quantificare l'incidenza delle malattie legate al lavoro a livello aziendale sono necessari elementi di "beneficio" diversi dai congedi per malattia occorre creare ulteriori sistemi semplici e pratici per inserire la produttività e la qualità dei prodotti/servizi nei calcoli a livello aziendale 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> l'armonizzazione delle statistiche è una condizione indispensabile della comparabilità. I calcoli economici, corredati delle relative osservazioni, devono essere facilmente disponibili i metodi di calcolo e di stima dei costi e benefici nel campo della SSL devono essere valutati ed elaborati mediante una cooperazione europea occorre diffondere metodi validi 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> si consiglia il ricorso a gruppi di esperti, nell'ambito del comitato consultivo per la salute e la sicurezza di Lussemburgo, per elaborare un sistema di valutazione dei costi e benefici della sicurezza e salute sul lavoro si consiglia di attuare progetti pilota nelle aziende per valutare i sistemi di stima dei costi e benefici
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> raffronto e valutazione critica di opportuni strumenti, ad es. mediante la creazione di un'opportuna rete informativa gli sforzi europei devono puntare in via prioritaria alla creazione di un sistema di stima dei costi e benefici in materia di SSL e alla descrizione dei relativi vantaggi 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> diffusione e scambio di informazioni tra amministrazioni nazionali corredate di esempi e osservazioni (documenti, uso di Internet o programmi di missioni) 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> si riscontra una forte carenza di informazioni disponibili sui costi/benefici summenzionati. Forse vanno messi a disposizione finanziamenti per le ricerche 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> predisposizione di linee guida al fine di individuare indicatori omogenei per la stima di costi e benefici 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> elaborazione di statistiche dell'UE sul tipo di infortuni e sui luoghi in cui si sono verificati valutazione dei congedi per malattia tipici costi della SSL in relazione alle ore lavorative guadagnate (ore lavorative meno perdite per congedi per malattia)
<p>Paesi Bassi</p> <ul style="list-style-type: none"> si consiglia di raccogliere stime periodiche sui costi e l'efficacia a livello aziendale dei vari tipi di rischi per la salute, dei diversi settori industriali nonché delle dimensioni delle aziende basi di dati su misure, costi ed efficacia per taluni rischi 	<p>Portogallo</p> <ul style="list-style-type: none"> va rivolta una particolare attenzione alla definizione dei parametri per la stima dei benefici 	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di un sistema che consenta di valutare l'impatto dell'applicazione delle direttive europee, mediante l'uso di fattori comuni che permettano di effettuare dei raffronti 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> si dovrebbe puntare alla definizione di un modello europeo 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> probabilmente in questo momento è difficile effettuare stime di cifre coerenti a livello di tutta l'Europa e richiederebbe notevoli risorse. Sarebbe estremamente utile un ulteriore lavoro sull'esperienza di valutazione dei costi e benefici delle direttive europee vigenti o sulle proposte di direttive

Quali iniziative potrebbero essere attuate riguardo alle informazioni sull'uso di incentivi finanziari o di altri strumenti?

<p>Austria</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'Agenzia potrebbe provvedere alla raccolta, elaborazione e divulgazione di questo tipo di informazioni 	<p>Belgio</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ qualsiasi iniziativa adottata in questo ambito a livello europeo è vista positivamente 	<p>Danimarca</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ l'efficacia dei sistemi di assicurazione basati sugli incentivi deve essere suffragata da ulteriori prove empiriche 	<p>Finlandia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ ricerche sugli incentivi attualmente utilizzati, studio più esaustivo e approfondito del loro significato ↳ studi comparati dell'impatto economico di vari tipi di misure ↳ lo studio dell'interazione tra condizioni di lavoro e produttività potrebbe essere condotto su basi di cooperazione 	<p>Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ favorevole all'elaborazione di progetti europei come SHAPE, basandosi sulle valutazioni discusse con il comitato consultivo in Lussemburgo
<p>Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ occorrerebbe considerare l'evoluzione di tutti gli indicatori di efficienza economica; a tal fine, la sicurezza e le informazioni sulla salute dovrebbero essere maggiormente associati a dati economici (ad es. periodi di invalidità al lavoro in relazione alla produzione) 	<p>Grecia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ diffusione e scambio di informazioni tra amministrazioni nazionali corredate di esempi e osservazioni (mediante documenti, l'uso di Internet o programmi di missioni) 	<p>Irlanda</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ si riscontra una forte carenza di informazioni disponibili sui costi/benefici summenzionati. Forse vanno messi a disposizione finanziamenti per le ricerche 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ individuazione di tutte le fonti finanziarie europee a sostegno diretto o indiretto dello sviluppo della sicurezza e salute sul lavoro (ricerca, formazione, Fondi strutturali) 	<p>Lussemburgo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il progetto SHAPE (già esistente) è importante ↳ divulgazione di informazioni tramite la rete dell'Agenzia
<p>Paesi Bassi</p>	<p>Portogallo</p>	<p>Spagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ promuovere la diffusione di informazioni sulle prassi adottate dalle imprese per calcolare l'impatto delle misure preventive sui loro risultati finanziari 	<p>Svezia</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ divulgare i risultati degli studi sugli incentivi finanziari e sul loro impatto sulla SSL 	<p>Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ qualsiasi lavoro sugli incentivi finanziari deve tenere pienamente conto del lavoro svolto dalla Fondazione europea, al fine di evitare doppiioni ↳ elaborazione di sistemi semplici che consentano alle aziende, soprattutto le PMI, di prendere decisioni ordinarie; il progetto di ricerca SHAPE può fornire, col tempo, le informazioni in materia

Parte quinta **CONCLUSIONI**



CONCLUSIONI

Considerazioni in merito ai costi e benefici delle misure di SSL

1. L'impatto economico, e più precisamente la stima dei costi e benefici della sicurezza e salute sul lavoro, ha assunto un'importanza rilevante per la maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea ed è oggetto di un'attenzione crescente.
2. Negli Stati membri la politica di salute e sicurezza del lavoro si avvale di vari strumenti ed incentivi finanziari. Attualmente, i più noti sono le analisi costi-benefici. Tuttavia, rivestono importanza anche altri incentivi come l'utilizzo di sovvenzioni e sanzioni finanziarie.
3. In alcuni Stati membri la valutazione dell'impatto economico rientra nelle normali informazioni esaminate durante la presa di decisioni politiche. Tuttavia, le modalità con cui le valutazioni economiche si ripercuotono sull'azione decisionale variano da uno Stato membro all'altro.
4. Benché la CBA (analisi costi-benefici) sia considerata nella stragrande maggioranza degli Stati membri un elemento importante del processo decisionale di nuove misure, si ha l'impressione che continuino a prevalere gli aspetti etici.

L'impatto economico della politica di sicurezza e salute sul lavoro

5. In numerosi Stati membri, l'esecuzione di un'analisi costi-benefici prima dell'adozione di una misura è una procedura corrente, talvolta persino obbligatoria. Altre misure, come le campagne di sensibilizzazione, ecc. vengono valutate con una frequenza nettamente inferiore.
6. La CBA dopo l'adozione di una misura nel campo della SSL viene effettuata solo in alcuni Stati membri.
7. Le modalità di esecuzione delle valutazioni variano da un paese all'altro e possono persino mutare secondo il tipo di misura. La stima dei benefici risulta particolarmente difficile. In genere gli aspetti sociali sono considerati in misura limitata.
8. Gli Stati membri segnalano la presenza di numerosi problemi posti dalla stima dei benefici, tra cui la mancanza di dati affidabili, la difficoltà di isolare i fattori pertinenti e il fatto che spesso i benefici emergono solo dopo un certo lasso di tempo.
9. Taluni Stati membri hanno stimato il costo di malattie connesse al lavoro in percentuale del prodotto nazionale lordo. Le percentuali rese note vanno dal 2,6% al 3,8% (compresa una serie di fattori di costo). Per altri Stati membri, le stime si basavano sul complesso dei dati pubblicati sui

costi, in percentuale del PNL. Le percentuali erano comprese tra lo 0,4% e il 4%.

10. I metodi di valutazione dei costi di malattia legati al lavoro in percentuale del PNL presentano un'eccessiva diversità per consentire un raffronto rigoroso tra gli Stati membri. Nondimeno, si ritiene che la gamma di indicazioni sui costi dei rischi legati al lavoro fornisca una stima approssimativa dei costi effettivi sostenuti.
11. Per le singole imprese è più importante sapere se un investimento specifico in misure di SSL ridurrà i loro costi. Nella maggior parte degli Stati membri esistono o sono in via di elaborazione strumenti atti ad aiutare le imprese a valutare i costi e benefici delle misure. In genere, le piccole e medie imprese non dispongono delle risorse finanziarie e di personale per una corretta applicazione di tali metodi.

Utilizzo degli incentivi finanziari

12. La maggior parte degli Stati membri dispone di sovvenzioni volte a promuovere lo sviluppo, la vendita o l'acquisto di prodotti, metodi di produzione, metodi di organizzazione del lavoro, macchinari, ecc. sani e sicuri. Tuttavia le conseguenze di tali misure, intraprese sulla base di una sovvenzione, sono valutate soltanto in alcuni Stati membri.



13. Per quanto riguarda il futuro dei sistemi di sovvenzione, in Europa si riscontrano varie tendenze. In alcuni Stati membri stanno scomparendo i fondi di sovvenzione, mentre in altri si stanno introducendo nuove misure.
14. Gli Stati membri dispongono di sistemi articolati per l'imposizione di pene pecuniarie e ammende amministrative alle singole imprese. Tuttavia se ne riscontra un uso alquanto moderato. Il principale obiettivo dei procedimenti esecutivi è l'osservanza della legislazione.
15. Alcuni Stati membri segnalano che il livello di sanzioni finanziarie è troppo basso per svolgere un'azione dissuasiva ed hanno intrapreso alcune iniziative volte all'inasprimento di tali sanzioni. Inoltre, sembra che le amministrazioni dimostrino un crescente interesse per l'imposizione diretta di ammende amministrative in alternativa al ricorso ai tribunali, o a integrazione di esso.
16. Gli incentivi finanziari rientrano nei sistemi di assicurazione sociale obbligatoria contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro in una ristretta maggioranza di Stati membri, i quali segnalano la presenza di vari incentivi. Il più diffuso è la differenziazione dei premi.
17. Le aziende più piccole sono particolarmente colpite dal fatto che gli incentivi finanziari, che rientrano nella politica dei premi, sono in genere maggiormente connessi all'esperienza

di indennizzi in tutto il settore, anziché alla valutazione dell'efficacia di sistemi di salute e sicurezza adottati dalle singole organizzazioni.

18. Un approccio piuttosto nuovo e diverso per la promozione della sicurezza e della salute sul lavoro nelle singole imprese prevede la partecipazione degli enti pubblici - in veste di organizzazioni private - alla scelta dei contraenti o dei fornitori di prodotti, beni e servizi in base ai risultati di sicurezza e salute sul lavoro da loro conseguiti.
19. Numerosi Stati membri hanno manifestato la necessità di uno scambio di informazioni circa la stima dei costi e benefici delle misure. Molti Stati membri evidenziano come sia importante istituire un sistema di valutazione dell'impatto delle direttive UE.

Iniziativa a livello europeo

20. Viene inoltre proposta la creazione di strumenti utilizzabili a livello aziendale. Alcuni Stati membri sottolineano l'importanza di poter disporre di modelli semplici di analisi costi-benefici, che possano essere usati anche dalle PMI nella loro prassi ordinaria.

ALLEGATI



DEFINIZIONI¹

Assenteismo

Assenza temporanea dal lavoro dovuta sia a congedo per malattia che ad un'assenza non specifica dal lavoro.

Ammende amministrative

Sanzioni finanziarie imposte direttamente da un ispettorato

Benefici

I benefici di un'attività o di una politica si possono valutare calcolando la differenza tra i costi correttivi totali in una situazione precedente e successiva all'adozione di misure e aggiungendo il valore monetario di altre migliorie che possono essere legate al progetto o alla politica.

Analisi costi-benefici (CBA)

Tecnica di valutazione dei costi e benefici totali in unità monetarie, effettuata a livello della società o di un progetto specifico. L'analisi costi-benefici opera un raffronto tra i costi della prevenzione e i benefici (ad es. riduzione dei costi correttivi più utili aggiuntivi).

Costo di malattia (COI)

Metodo in base al quale si aggiungono costi che possono essere connessi a malattie e infermità.

L'analisi del COI quantifica l'entità del problema, mentre per operare una scelta tra varie soluzioni occorre utilizzare altri metodi. L'analisi del COI può implicare costi sia finanziari che socioeconomici, in base al(i) soggetto(i) per cui viene eseguito il calcolo. Nel sistema costo di malattia, i "costi" rappresentano le risorse utilizzate, che possono essere associate a esiti specifici per la salute.

Costi

Il valore monetario delle risorse impiegate. In questo progetto, il termine costi preventivi viene utilizzato per indicare l'uso di risorse destinate ad un'azione preventiva mentre il termine costi correttivi si riferisce alle conseguenze degli infortuni e l'incidenza della malattia.

Prepensionamento

Il ritiro permanente dalla vita attiva prima della "normale" età pensionabile (secondo quanto definito dalle consuetudini e dalle legislazioni nazionali). Come indicatore di salute, spesso il prepensionamento definisce gli individui che percepiscono una pensione di invalidità.

Costi finanziari

Spesa (in termini monetari) sostenuta da un soggetto economico, ad es. l'impresa, l'individuo o il settore pubblico. I costi finanziari comprendono i trasferimenti tra soggetti economici, in contrapposizione ai costi sociali.

Pene pecuniarie

Sanzioni finanziarie comminate da un tribunale.

Costo umano

Termine usato nei calcoli socioeconomici per descrivere il valore della qualità della vita in quanto tale (che comprende la salute fisica e mentale). Per descrivere gli stessi fenomeni si possono utilizzare anche i termini "sofferenze fisiche e morali" o "speranza di vita sana". I costi umani possono essere quantificati mediante la disponibilità a pagare per dei metodi.

Riabilitazione non medica

Spese sostenute per dare alle persone inabili l'opportunità di svolgere attività normali, ad esempio la trasformazione del posto di lavoro o dell'alloggio e la reintegrazione professionale.

Infortunio sul lavoro

Evento improvviso provocato da circostanze esterne e verificatosi in relazione al lavoro. Le conseguenze degli infortuni possono essere: lesioni o malattie, danni alla proprietà, agli

¹ Il presente allegato si basa parzialmente sulla relazione della Fondazione europea dal titolo "A model for assessing the cost of stressors at national level" (Un modello di valutazione dei costi degli elementi di stress a livello nazionale).



impianti, ai prodotti o all'ambiente, perdite di produzione o aumento delle responsabilità civili.

Malattie professionali

Malattie dei lavoratori che si sa (o si presume) siano causate da condizioni di lavoro sfavorevoli. Le autorità o i sistemi di assicurazione riconoscono ufficialmente le malattie professionali ma non le malattie legate al lavoro.

Costi di opportunità (di infortuni o malattie professionali)

Perdita di opportunità di affari (ordini, vendite) che probabilmente non si sarebbe verificata se non fossero intervenuti infortuni o malattie professionali.

Perdita di produzione

Metodo utilizzato per stabilire il valore monetario delle ore di lavoro perdute a causa di malattia. Si ipotizza che il valore della perdita di un'ora di lavoro (settimana, anno) rappresenti il rendimento marginale (produzione) del lavoratore.

Periodo di recupero del capitale investito

Semplice indicatore utilizzato nell'analisi costi-benefici per paragonare i flussi di cassa (reddito e spesa) relativi a progetti, investimenti o politiche. Nessun indicatore considera l'effetto del tempo.

Invalidità permanente

Individui inabili al lavoro a causa di problemi di salute. L'inabilità può essere parziale e dunque l'invalidità

permanente può riguardare sia i lavoratori andati in prepensionamento per motivi di salute che i lavoratori attivi affetti da una malattia o da una lesione cronica.

Rotazione del personale

Rotazione dei lavoratori in una condizione di impiego stabile, che esclude ad es. gli effetti di un aumento o di una contrazione dei posti di lavoro all'interno di un'azienda e le variazioni di occupazione soltanto stagionali. Nella maggior parte dei casi, si misura calcolando il numero di lavoratori che lasciano l'impiego in percentuale della forza lavoro.

Come variabile di salute e sicurezza, il tasso di rotazione deve essere paragonato ad un tasso "normale" o ad un obiettivo realistico per l'azienda. Un'eccessiva rotazione del personale può essere ritenuta soltanto un costo a livello aziendale.

Produttività

Il volume di produzione per ciascun fattore di produzione. Nei raffronti internazionali si ricorre più spesso alla produttività del lavoro (produzione per ora lavorativa), ma si può anche misurare la produttività del capitale, ad es. tassi di utilizzo del capitale. La produttività si può misurare in unità e valori monetari.

Redditività del capitale investito

Indicatore utilizzato nell'analisi costi-benefici (soprattutto a livello aziendale) per fare un raffronto

tra i flussi di cassa (reddito e spesa) relativi a progetti, investimenti o politiche. Quest'indicatore considera l'effetto del tempo.

Costi socioeconomici

Nel contesto del costo di malattia, i costi socio-economici rappresentano le perdite totali di protezione sociale, che sono i sottoprodotti indesiderati dei processi economici (esternalità). I costi socio-economici possono comprendere i costi correttivi del sistema sanitario, le potenziali perdite di produzione del mercato del lavoro o della produzione a domicilio e i costi umani. Se si riesce ad evitarli, possono essere usati per quantificare l'aspetto del beneficio in un'analisi costi-benefici.

Disponibilità a pagare (WTP)

Metodo di valutazione dei beni che non hanno un prezzo di mercato, utilizzato soprattutto per stimare il valore di beni ambientali, salute e sicurezza. La maggior parte degli studi dimostra che, se una popolazione è informata in modo esauriente sui rischi e le loro conseguenze, è disposta a pagare un prezzo superiore per ridurre i rischi, rispetto alle perdite finanziarie dirette che potrebbe sostenere. La WTP viene valutata mediante interviste o questionari ("valutazione contingente").

Malattie legate al lavoro

Malattie provocate (in parte) dalle condizioni di lavoro.



ABBREVIAZIONI

AAA Association d'Assurance contre les Accidents (Associazione lussemburghese di assicurazione contro gli infortuni)

ANACT Agence nationale pour l'amélioration des conditions de travail (Agenzia nazionale francese per il miglioramento delle condizioni di lavoro)

AUVA Allgemeine Unfallversicherungsanstalt (Ente assicurativo austriaco contro gli infortuni sul lavoro)

BAUA Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (Istituto federale tedesco per la sicurezza e la salute sul lavoro)

CBA Analisi costi-benefici

CNAM Caisse nationale d'assurance de maladie (Fondo nazionale francese di assicurazione sanitaria)

CRAM Caisses regionaux d'assurance de maladie (Fondi regionali francesi di assicurazione sanitaria)

DWES Servizio per l'ambiente di lavoro danese

ECU Unità monetaria europea

EUROSTAT Ufficio statistico delle Comunità europee

FACT Fondation d'amélioration des conditions de travail (Ministero del lavoro francese, Fondazione per il miglioramento delle condizioni di lavoro)

HSE Health and Safety Executive (Autorità britannica per la sicurezza e la salute)

IKA Istituto della sicurezza sociale (Grecia)

INAIL Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Italia)

ITACA Istituto per la Trasparenza, l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (Italia)

NACE Nomenclature générale des activités économiques dans les États membres (Nomenclatura generale delle attività economiche negli Stati membri)

NIA-TNO Istituto olandese per le condizioni di lavoro/Organismo olandese per la ricerca scientifica applicata

PMI Piccole e medie imprese

PNL Prodotto nazionale lordo

SHAPE Sicurezza e salute e risultati e imprese

SSL Sicurezza e salute sul lavoro

SYAE Consiglio per la sicurezza e la salute sul lavoro (Grecia)

TDC Centro di sviluppo tecnologico

TSR Tyosuoselurahasto (Fondo finlandese per l'ambiente di lavoro)

European Agency for Safety and Health at Work

Gran Vía, 33. 48009 Bilbao - Spain

Tel.: 94 - 479 43 60

Fax: 94 - 479 43 83

<http://www.eu-osa.es>

e-mail: information@eu-osa.es

ISBN 92-828-4170-7



9 789282 841709